

ANNO XLI - N. 1
marzo 1994



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post., pubbl. inf. al 50% - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo. **Direttore resp.:** Angelo Amadori. **Redattori:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi, Armando Poli.
Taxe perçue - Tassa piccosa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17

L'alpino

di Oddone Tomasi (1921)

Un quadro importante

Nella sala riunioni della Sede sezionale fa bella mostra un grande quadro a olio raffigurante un fierissimo alpino di sentinella fra le rocce: la bellezza della figura, dipinta con evidente abilità nel disegno forte e costruttivo, ci ha spinti a ricercarne l'autore e la firma.

La prolungata esposizione ha evidentemente oscurato e reso alquanto difficile la lettura dei vari dettagli e solo con molta attenzione e luce particolare siamo riusciti a leggere la firma dell'autore nell'angolo inferiore destro.

Trattasi del famoso pittore Oddone Tomasi, nato a Rovereto il 12 febbraio 1884. Dopo aver frequentato la Scuola Reale di Rovereto avendo come insegnante di disegno il prof. Comel, iniziò a 19 anni gli studi artistici a Roma, proseguendoli a Monaco e completandoli all'Accademia di Belle Arti di Vienna, sotto la guida del prof. Alois Delug di Bolzano.

Morì ad Arco il 1° gennaio 1929.

Moltissime le sue opere, conservate in collezioni private a Trento, Venezia, Milano, Roma, Torino, Vienna, Monaco, Innsbruck e New York o presso la Galleria del Principe di Lichtenstein o nel Museo d'arte di Trento e nell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

L'Alpino conservato presso la Sezione A.N.A. di Trento può essere quindi vanto e privilegio anche per noi, che l'abbiamo ricevuto in dono nel 1978 dai familiari eredi di Arrigo Tomasi, fratello del pittore, per il quale posò, già nostro iscritto come ufficiale alpino, irredentista medaglia d'argento al valore militare, ferito sulle Tofane. Ai familiari con l'occasione il grazie più vivo degli alpini trentini.

G.V.



APPELLO

per un collegamento con i giovani alpini in servizio di leva.

Capigruppo, soci e amici,
Genitori, fratelli e sorelle, zii e nonni,

quanti insomma avete figli o nipoti o amici di leva **negli alpini, fatelo presente in Sezione, con preciso indirizzo e reparto, per il possibile invio del «Dos Trent».**

Sarà anche graditissima la vostra collaborazione con l'invio di qualche loro lettera di saluto o foto, specie se in gruppo di paesani. Saremo lieti di pubblicare.

NOTE SUL TESSERAMENTO

— a cura di A. SOMMADOSSI —

Se devo dire la verità, all'Alpina, mi aspettavo più solerzia da parte dei responsabili nel completare il tesseramento. La circolare di novembre invitava a portarlo in Sezione entro la fine di marzo; siamo in aprile e ancora mancano al «contrappello» circa 6.000 soci. Sembra purtroppo quasi una tradizione questo aspettare l'ultimo momento, ma l'ultimo momento è scaduto proprio alla fine di marzo e non alla fine dell'anno 1994.

Direte che sono troppo severo e chiedo venia, ma perlomeno alla quota dei 18-20 mila sarebbe stato bello e onesto arrivarci in questi giorni.

Amici, diamoci sotto per recuperare in fretta i ritardatari recidivi, altrimenti andiamo incontro all'estate con il rischio vacanziero di perderci di vista.

Questo numero è stato stampato in n. 23.800 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 15 marzo 1994

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- Il Consiglio direttivo sezionale si è incontrato, in seduta particolare, con i consiglieri e i capi NU.VOL.A. del Centro operativo di Volontariato alpino. Durante la riunione sono stati esaminati alcuni particolari problemi relativi all'impiego e alla definizione dei compiti specifici della Protezione Civile rispetto alle più «normali» iniziative di solidarietà sociale attuabili dai gruppi A.N.A.
- Il presidente sezionale avv. de Pretis, unitamente ad una rappresentanza del Comitato di presidenza, del generale Pontelli e del prof. Rasera, ha presentato nel salone del Castello del Buonconsiglio il libro «Cento lettere dalla Russia - 1942-43». Autore della pregevole opera è il consigliere sezionale Guido Vettorazzo. Edito dal Museo storico italiano della guerra di Rovereto, è in vendita nelle librerie a L. 25.000 o in Sezione A.N.A. a L. 20.000.
- Di grande valore storico e di profondo contenuto umano l'opera del Vettorazzo si raccomanda da sé per la genuinità e i profondi contenuti umani che racchiude.
- Il giorno 15 febbraio il presidente sezionale accompagnato da una rappresentanza del Comitato di presidenza ha preso parte alla cerimonia di apertura dei Campionati sciistici delle truppe alpine svoltasi ad Andalo.
- Una rappresentanza del Comitato di presidenza ha partecipato al 69° Rancio di lavoro organizzato dalla segreteria del 3° Raggruppamento Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Durante i lavori, tenuti presso la sede della Sezione A.N.A. di Palmanova, sono stati affrontati i seguenti argomenti: cariche elettive nazionali, candidature del Triveneto e Protezione Civile.

«Pace a voi» è il saluto che Gesù Risorto ha rivolto ai suoi Apostoli riuniti nel Cenacolo. «Pace a voi» è la parola che Gesù rivolge a ciascuno di noi, in questa Pasqua, per rinnovare nel nostro animo la certezza del suo amore, della sua misericordia, della sua benevolenza che si sono manifestate nella sua Passione, Morte e Risurrezione.

Pace e gioia siano nei vostri cuori; pace e gioia siano nelle vostre famiglie; pace e gioia nella nostra Sezione e nei Gruppi; pace e gioia al lavoro, negli ospedali, nelle case di riposo, dove si soffre e dove si fatica; ritorni dove c'è guerra e odio.

La Pace e la gioia di Cristo Risorto sia con tutti voi cari amici alpini anzitutto, sia con tutto il popolo italiano.

«Buona Pasqua» dal vostro cappellano,

don Augusto



*Alpini e amici!
Auguri di
Buona Pasqua
a tutti Voi e alle Vostre famiglie*



Imponente partecipazione di alpini all'Assemblea elettiva sezionale

— di AMADIO CHILOVI —

Ancora una volta gli alpini trentini hanno dimostrato attaccamento alla loro Sezione e ai loro ideali.

Una giornata di primavera ha accolto gli alpini che dai borghi e dalle vallate sono confluiti a Trento per l'Assemblea che doveva eleggere le cariche sociali per il biennio 1994-1995.

È sempre una festa, un incrociarsi di «ciao vecio!», «sempre in gamba?», «ci si rivede!» che sorgono da amicizie cementatesi negli anni e tutta la giornata è improntata a un grande spirito di cameratismo e di socialità.

La giornata dell'Assemblea si svolge ormai «a memoria di Alpino» sempre con lo stesso programma ma questo non genera ripetitività e ogni fase viene vissuta sempre con sincera e attenta partecipazione.

Dopo la Messa celebrata nell'austero Tempio di San Lorenzo gli alpini si presentano alla città. In ordine e compatti come sempre, fanfara in testa e a seguire il vessillo sezionale, i gagliardetti, il Consiglio sezionale e un mare di alpini.

Come per gli anni scorsi anche quest'anno abbiamo notato la scarsa presenza della popolazione di Trento. Sarà perché l'ora è antelucana... o perché la nostra valorosa fanfara sezionale non riesce a svegliarli? Anche se la risposta ci fosse agli Alpini non interessa perché non sono scesi a Trento per farsi applaudire ma per ricordare i commilitoni «andati avanti» e compiere il loro dovere di elettori sezionali.

Sono suggestivi i momenti della deposizione delle corone di alloro in via Belenzani e l'entrata del vessillo nella sala di rappresentanza della Regione dove si terranno le relazioni. I gagliardetti e gli alpini sono sull'attenti mentre risuonano le note del «trentatè» seguite da quelle di una nostra canzone alpina cantata dal coro sezionale.

Prima di presentare la relazione morale il presidente de Pretis saluta le autorità presenti: dott. Alessandrini, presidente del Consiglio provinciale; dott. Andreotti, presidente della Giunta provinciale; dott. Sottile, commissario del Governo (nominato presidente dell'assemblea sezionale); il col. Marchetti, presidente onorario della Sezione; il col. Franzoso, comandante il Gruppo Carabinieri di Trento, i colonnelli Coccia e Del Grosso.

Breve, stringata ma densa di significati veri la relazione del presidente de Pretis. Ha ripercorso un anno che ha segnato per l'Italia uno dei momenti più difficili per le nostre istituzioni travolte da tensioni e scandali, grandi e piccoli ma ha invitato gli alpini a non dimenticare il nostro passato di sacrifici e onestà e di continuare su questa strada perché... «prima o dopo, ma speriamo presto, sbucheremo dalle nebbie nel chiarore del cielo limpido e sereno».

Il presidente ha proseguito invitando gli alpini a compiere come sempre il loro dovere di cittadini andando a votare il 27 marzo e a



questo proposito ha rivolto un saluto agli alpini delle Sezioni estere che sempre hanno la patria nel cuore chiedendo con forza che anche a tutti gli italiani all'estero venga riconosciuto il diritto al voto nel paese in cui «... si guadagnano un pane magro e sudato...».

Il presidente prosegue la relazione ringraziando di cuore i Gruppi alpini che sono la vera forza della Sezione e che con le loro iniziative tengono sempre alto l'onore che essa si è saputo conquistare.

La relazione prosegue elencando le moltissime attività svolte dai nostri Gruppi: Feste alpine, Fondazione di nuovi Gruppi, anniversari di fondazione, inaugurazione di monumenti ai Caduti, di chiesette alpine e di nuove sedi ed è un peccato che per motivi di spazio non le possiamo elencare.



Importante è stato pure, ha proseguito il presidente, il continuo contatto che la Sezione ha tenuto con gli alpini in armi in occasione dei giuramenti, dei cambi di comandanti e altre cerimonie ufficiali e a questo proposito ha ringraziato in modo particolare i consiglieri Dapor e Chilovi per la loro costante presenza. Ha ricordato inoltre che i comandanti della Tridentina (generale Vivaldi), del battaglione Edolo (colonnello Segata) e del Distretto (colonnello Andreatta) sono tutti trentini.

Il presidente ha ricordato con particolare commozione l'operazione «Sorriso» che nella costruzione dell'asilo a Rossosch ha visto impegnati anche gli alpini trentini sia come lavoratori (chi ha lavorato a Rossosch è stato premiato, con una pergamena) che nella raccolta di offerte a supporto dell'iniziativa.

Il presidente ha poi illustrato l'attività del Coro sezionale (neocostituito ma già valoroso) e delle nostre fanfare che si sono distinte sia per quantità di uscite in appoggio dei nostri gruppi che per la sempre alta qualità degli interventi.

Due brevi parole il presidente le ha dedicate ai risultati del tesseramento 1993 che si è chiuso in leggero calo, 200 soci, sull'anno precedente «cadendo» sia pur di poche unità sotto quota 21.000 a cui ci eravamo abituati. Ha sollecitato i capigruppo a concludere entro marzo il tesseramento 1994.

In relazione all'attività della Protezione Civile, il presidente ha sintetizzato l'attività svolta che ha visto i NU.VOL.A. impegnati oltre che nel campo di appartenenza, come sostegno logistico a esercitazioni di Vigili del fuoco o al Soccorso alpino durante ricerca di persone e anche in attività di protezione dell'ambiente come pulizia di corsi d'acqua o interventi di assistenza e solidarietà, sia a persone che associazioni locali ed estere.

Non poteva mancare l'elogio del presidente all'attività sportiva della Sezione seguita da tanti appassionati e coordinata dal vicepresidente Zorzi. Anche qui la partecipazione e i risultati sono stati oltremodo soddisfacenti e sono uno stimolo per proseguire questa attività che dà viva soddisfazione ai nostri soci alpini.

La relazione del presidente termina ricordando gli appuntamenti di maggior rilievo per il 1994 quali l'Adunata di Treviso del 14-15 maggio, il raduno sezionale del 12 giugno a Levico e la giornata della Protezione Civile del 5 giugno.

Un ultimo grazie ha espresso ai consiglieri Poli, Grisenti, Ballini e Sartori, che non hanno ricandidato, per tutta la collaborazione che hanno sempre dato alla Sezione e che sicuramente daranno anche dalle «retrovie» come è nello spirito alpino di servire la Sezione e non di servirsene.

Vi sono stati alcuni brevi interventi di Vaccarini (organizzazione delle adunate nazionali); di Vettorazzo che si rammarica che la nostra operazione «Sorriso» non abbia avuto la dovuta risonanza sui media a livello nazionale ed è un vero peccato per questa iniziativa dal grande significato umano e morale. Ha chiesto inoltre che la sede nazionale assegni a Trento l'adunata del 1998, 80° della fine della grande

guerra, mentre don Covi ha ricordato che la solidarietà umana e cristiana ci rende degni dei nostri grandi cappellani militari quali don Onorio e don Gnocchi.

Il consigliere di zona per l'Alta Valsugana Pinamonti ha illustrato il significato del Raduno sezionale e il programma (vedi in dettaglio a parte).

È il momento dei conti e il consigliere Bertoldi, tesoriere, presenta il rendiconto che vede il bilancio della Sezione con entrate per 166.195.834 Lire e uscite per 165.488.996 Lire. Le spese maggiori sono state per il «Dos Trent» e le fanfare.

Mezzogiorno è passato da un bel po'; gli italiani scalpitano... e non solo loro. Il dott. Alessandrini ringrazia gli alpini per il loro impegno nel sociale e il dott. Andreotti atteso da altri impegni esprime vivo plauso e amicizia.

Ascoltiamo ancora le vibranti parole del presidente onorario Marchetti che augura lunga vita all'Associazione Alpini che deve operare per il bene della comunità.

Per chi si interroga sull'utilità delle forze armate c'è il pensiero finale del dott. Sottile che ricorda come i nostri soldati non tutelano solo la libertà della nostra Patria ma anche la libertà delle popolazioni di tante altre nazioni.

Risultati delle elezioni del Consiglio sezionale

Presidente: avv. Giustiniano de Pretis.

Consiglieri sezionali: Alessandro Sommadossi, Marco Zorzi, Aurelio De Maria, Guido Vettorazzo, Giorgio Andreatta, Luigi Decarli, Paolo Colombo, Attilio Martini, Ubaldo Bertoldi, Luigi Pedrotti, Carlo Margonari, Piergiorgio De Unterrichter, Giuseppe Gabrielli, Giovanni Bernardelli, Ennio Barozzi, Bruno Lucchini, Michele Masé, Silvano Mattei, Luigi Anzelini, Enrico De Aliprandini.

Consiglieri di zona: Remo Gislimberti (Destra Adige), Roberto Carbonari (Altipiani Folgaria-Lavarone-Vigolana), Aldo Dapor (Rovereto), Roberto Cristoforetti (Bassa Vallagarina), Enrico Bressan (Alto Garda-Ledro), Franco Albertini (Giudicarie Esteriori), Giuliano Caldini (Valle dei Laghi), Domenico Bonazza (Valli Giudicarie-Rendena), Albino Job (Rotaliana-Bassa Val di Non), Amadio Chilovi (Media Val di Non), Remo Tosolini (Alta Val di Non), Luigi Panizza (Vali di Sole-Pejo-Rabbi), Alessandro Savoi (Destra Avisio), Tullio Broseghini (Sinistra Avisio-Piné), Marino Zorzi (Valli di Fiemme-Fassa), Maurizio Pinamonti (Alta Valsugana), Albino Coradello (Bassa Valsugana-Tesino), Alessandro Tomas (Primiero).

All'Assemblea dei delegati - Sezione A.N.A. Trento - 13 marzo 1994

Relazione sul periodico sezionale «Dos Trent»

- a cura di GUIDO VETTORAZZO -

Il Comitato di redazione è presieduto dal sottoscritto e composto da Aurelio De Maria, Carlo Beltrame, Amadio Chilovi, Bruno Lucchini, Armando Poli, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, mentre Angelo Amadori funge da direttore responsabile della testata. Nel 1993 ha curato l'uscita regolare di quattro numeri, stampa S.T.T. - Elios, con tiratura 23.000 copie o poco più a trimestre: il primo e il quarto (natalizio) di 24 pagine, il secondo e il terzo di 16, più un supplemento Sport a cura della Commissione sportiva.

Il costo di stampa risulta di Lire 35.476.000, più 22.320.000 di spese postali, per totali 57.796.000, cui s'è potuto far fronte mediante fondi sezionali per oltre 48 milioni e contributi di pubblicità Casse Rurali Trentine con qualche altra saltuaria per quasi 4 milioni. Molto apprezzabili ed utili si sono pure rivelate le offerte di soci e di gruppi in occasione di eventi lieti e tristi per una somma di poco inferiore ai 5 milioni e mezzo di lire. Come da citare è il notevole risparmio realizzato nelle operazioni di etichettatura, assunte in economia dai volontari che «manovrano» in sede: Sommadossi, Grisenti, Coser, Businaro, Tonelli, Fracalossi, Frizzera, Martini, Manegatti...

Sembra qui utile insistere sulla opportunità che le manifestazioni segnalate dai Gruppi o dalle Zone siano accuratamente selezionate e dosate, evidenziando alla stampa soprattutto

quelle di migliore e più completa validità ai fini ideali e di significato.

Si rileva perciò importante curare i settori più qualificanti della nostra attività: oltre ai normali impegni patriottici-commemorativi, vanno sottolineati quelli della Solidarietà, della Protezione Civile, dell'Ecologia e dello Sport. Ciò pure al fine d'interessare anche i giovani, ai quali va data fiducia e possibilità di esperienza, specialmente operando nel concreto e in tensione ideale.

Inoltre non si raccomanda mai abbastanza di voler dare alla redazione di «Dos Trent» le più dirette comunicazioni e documentazioni, ad evitare che si debba ricorrere a note riflesse o riferite da altri giornali, non sempre precise ed affidabili.

Si raccomanda però la massima chiarezza e concisione ad evitare tagli penosi o lavoro faticoso di rielaborazione.

Infine pare doveroso porre l'accento su qualche rubrica informativo-formativa che potrebbe essere più utilizzata e meditata dai capigruppo e dai soci più sensibili e impegnati: «Caro capogruppo» vuole essere un sussidio per meglio e più correttamente operare. Perciò dovrebbe essere letta con la migliore disponibilità a servirsene nelle varie operazioni o evenienze considerate, ed usata pure dai soci a titolo di esperienza e personale contributo.

«Una lettera» e «Dibattito aperto» possono altresì costituire utilissima palestra per esporre proposte e idee, valutazioni e contributi personali, interventi cioè atti a movimentare, sol-

lecitare, confrontare, avendo peraltro la massima possibile attenzione a non urtare con critiche o polemiche personali. Si ricorda infine che anche per «Dos Trent» lo spazio e il tempo sono beni preziosi da usare con saggezza e parsimonia.

Biblioteca

Soldati blu

Il giornalista Gian Franco Bianco per conto della Rai ha trascorso quest'anno oltre due mesi in Mozambico al seguito degli Alpini italiani impegnati per 240 giorni nel corridoio di Beira.

Per sollecitazione degli stessi alpini e anche per lasciare traccia di una esperienza intensa ed efficace, è nato un libro, con il compito di raccontare quelli che sono stati i giorni e le opere del contingente Albatros.

Il risultato è di circa 200 pagine, contenente oltre 250 fotografie, e in appendice l'elenco completo di tutti gli alpini che sono stati in Mozambico con le località di provenienza.

Il titolo del volume è «Soldati blu», il costo è di trentamila lire a copia e rende omaggio al sacrificio e alla disponibilità dei giovani alpini.

Potrà essere prenotato presso la nostra Sezione.

Protezione civile

Aurelio De Maria

Il Centro operativo di Volontariato alpino e il suo futuro

Economia delle risorse

«L'impiego dei mezzi, delle strutture e del personale volontario alpino alla luce delle nuove esigenze economiche»

Senza voler rifare la storia degli ultimi avvenimenti politici e finanziari ancorché morali, che fanno vacillare pericolosamente l'Italia riteniamo sia indispensabile un breve richiamo ad essi per capire.

Dovremo fare ricorso, come sempre capita nei momenti difficili e gravi della nostra storia, al buon senso degli alpini, alla loro disponibilità ad accettare sacrifici, all'equilibrio nelle decisioni, alla generosa comprensione, alla loro indole sobria e fiduciosa. Dobbiamo ancora una volta chiedere a queste sane e solide virtù alpine di affrontare il futuro che attende la nostra organizzazione di Protezione Civile, nel modo meno traumatico.

Dobbiamo fare la nostra parte per sopravvivere e, nel contempo, riuscire a mantenere tutta l'operatività e l'efficienza possibile fin qui faticosamente e con tanti sacrifici personali accumulata. Ciò che sta avvenendo a livello nazionale ha già e avrà ripercussioni regionali e

settoriali mettendo - e le avvisaglie si rilevano attraverso il ritardato rinnovo della convenzione a suo tempo stipulata con la P.A.T. - a repentaglio la nostra organizzazione di volontariato impegnata com'è a ricercare il giusto equilibrio fra impegni operativi assunti e mezzi per soddisfarli. Tenere conto della recessione economica, essere chiari e realistici nelle decisioni, non lasciare spazi agli equivoci, usare una maggiore prudenza e cautela nei nostri piani di sviluppo sono e debbono essere i capisaldi sui quali poggiare ogni serio e responsabile programma. Ci sarà da discutere sulle soluzioni possibili ma facciamolo, subito e in armonia di intenti com'è nostra buona abitudine.

La soluzione che riteniamo e che prospettiamo potrebbe essere quella di dividere le forze NU.VOL.A. in volontari operativi e in soci disponibili. Conseguenze: una riduzione di spese per quanto attiene l'equipaggiamento, le

attrezzature logistiche in genere e i mezzi di trasporto.

Secondo problema sul quale potremmo intervenire: le esercitazioni, molte volte ripetitive di attività ormai acquisite e collaudate siano ridotte in due annuali (una sezionale ed una interregionale), con scopi e finalità che rientrino chiaramente nella prevenzione e/o previsione, scongiurando in tal modo il pericolo di vedere centinaia di alpini che puliscono fontane e parchi pubblici, che estirpano erbacce e arbusti da muraglioni o pitturano ringhiere e cancellate. Infine ricercare indispensabile solidarietà dai nostri Gruppi A.N.A., promuovendone il sostegno finanziario - là dove possibile - affinché la Protezione Civile abbia i mezzi necessari per operare.

Così anche i Gruppi si sentiranno più vicini, più partecipi, più solidali e più interessati al futuro del centro.

Le esercitazioni di Protezione Civile dell'A.N.A. ad una svolta

Superare la ripetitività

«S'impongono, per dare utile sviluppo ai futuri interventi, nuove e diverse modalità d'impiego»

Il dopo «Sontium 93» di Gorizia ha portato con sé alcuni interrogativi e qualche perplessità circa l'utilità di proseguire come prima nel programmare le nostre esercitazioni. Nasce cioè l'interrogativo se non sia più opportuno ricercare altre e più articolate forme d'impiego alle nostre squadre di P.C.

Andiamo al «campo base» per vedere oltre le tende cosa dobbiamo chiedere, in futuro, alla nostra ormai collaudata organizzazione di P.C. Diciamo con chiarezza, con obiettività e senza polemiche quali sono ora le nostre considerazioni e le nostre valutazioni sulle esercitazioni che periodicamente vengono preparate e condotte dalle Sezioni A.N.A.

Partendo dalle prime incerte ma già appassionate e serie uscite, oggi possiamo scrivere, con onestà e realismo, che gli obiettivi che di volta in volta venivano proposti sono stati sempre raggiunti. A ciò si aggiunga l'aver perfezionato le procedure d'impiego rendendo in tale modo più solleciti i tempi d'intervento delle squadre, facilitata l'integrazione fra nuclei di diversa sezione, ed infine l'aver com-

pletato gli equipaggiamenti individuali e i materiali adeguandoli alla richiesta essenziale dell'intervento: l'autonomia logistica.

Tutto questo ha, fin qui, pienamente giustificato spese, lavoro e sacrifici. Il dibattito sul problema è aperto.

Le proposte che mireranno a dare o a completare uno schema operativo diverso da quello fin qui seguito aiuteranno la nostra struttura di P.C. ad essere più vicina all'evento calamitoso reale, più flessibile e quindi in grado di passare rapidamente dall'esercitazione alla realtà.

E qui, tornando a «Sontium 93», vale la pena ricordare come nella stessa notte fra venerdì 24 e sabato 25, mentre 400 volontari perfettamente organizzati, dirigevano su Gorizia, in Piemonte e Liguria si abbattevano violenti nubifragi con le disastrose conseguenze che tutti conosciamo. È stato certamente un caso ma, visto con quanta frequenza si rinnovano, le sciagure naturali sul nostro Paese potrebbero ripetersi.

E noi non dovremmo trovarci spiazzati. È questa la flessibilità a cui alludevamo e che dovremmo sperare di raggiungere.

Io credo che la continuità del nostro impegno civile debba essere alimentata integrando il lavoro fin qui fatto, con la effettuazione di un piano operativo futuro privo di superflue ripetitività.

Aurelio De Maria

All'Adunata Nazionale di TREVISO non mancate! ... cappelli puliti e ordine si raccomanda!

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

In Alta Val Brembana l'annuale appuntamento dei fondisti dell'A.N.A. e degli alpini alle armi

A Branzi il 59° Campionato nazionale di fondo

«Tecnica tradizionale e moderno passo pattinato a confronto fra anziani e giovani alpini»
Seconda la Sezione di Trento!

Quando arriviamo nella stretta, impervia conca di Branzi lo scenario alpino è imponente, a tratti piacevolmente selvaggio. Si ammira una natura quasi incontaminata, un rispetto ecologico che vorremmo vedere più spesso nelle nostre vallate alpine.

Gli abeti, i pini e i larici che punteggiano fittamente con il loro verde intenso i versanti della valle danno ancor più risalto al candore brillante della neve. Le case antiche in pietra, le malghe, i fienili con il tetto di scandole, il fiume Brembo ricco e vorticoso di acque, tutto è un felice richiamo alla natura, ad una vita ormai per molti lontana e dimenticata. L'accoglienza dei valligiani è festosa e calda, centi-



1ª categoria (classificati FISU fino 120 p.) - 15 km

6°	Giacomuzzi Cristian	35'41''4
7°	Penasa Gianni	35'51''4

Seniores (23-34 anni) - 15 km

1°	Zorzi Mauro	36'43''8
3°	Defrancesco Ivano	36'48''4
4°	Moser Carlo	36'54''9
6°	Zanon Michele	39'19''7
7°	Delladio Marcello	39'22''5
8°	Giacomuzzi Nello	39'35''1
17°	Piazzi Andrea	40'50''5
20°	Vanzo Paolo	41'15''7
22°	Zorzi Enzo	41'46''4
28°	Gianasi P. Luigi	42'39''8
30°	Zancanella Virgilio	42'58''8
31°	De Martin Mario	43'20''0

Veterani A 2 (10 km)

6°	Tomasi Tullio	30'08''8
8°	Caserotti Armando	32'25''8
22°	Gabrielli Lino	44'50''0

Veterani A 3 (5 km)

2°	Corradini Renzo	29'36''8
12°	Podetti Aldo	34'15''9

Veterani A 4 (10 km)

3°	Sonna Matteo	31'52''5
5°	Longhi Giovanni	32'32''6

Veterani B 2 (5 km)

2°	Piazzi Giuseppe	16'44''4
----	-----------------	----------

Veterani B 3 (5 km)

6°	De Maria Aurelio	28'17''3
----	------------------	----------

Veterani B 4 (5 km)

6°	Ferrari Carlo	22'00''4
----	---------------	----------

naia di tricolori sventolano dai balconi e dalle punte degli alberi come a voler simboleggiare il loro amore per la Patria e per gli alpini che così degnamente la rappresentano. La giornata si preannuncia fredda ma già s'intravedono, sulle cime più alte, gli effetti di una luce sflogorante. Il sole accompagnerà, per tutta la giornata, la sana e allegra fatica dei concorrenti in gara, molti già impegnati, prima del via, a provare scioline, scaldare i muscoli, provare i tratti più impegnativi o forse, più semplicemente, a scaricare la tensione.

Puntualmente, come previsto dagli organizzatori, il primo concorrente prende il via alle ore 9. Da questo momento 235 alpini, cronometricamente intervallati da 20 secondi daranno vita a questa competizione ricca di fascino antico, di spirito agonistico e di tecnica consumata.

Divisi in veterani (8 categorie), alpini in servizio, punteggiati FISU, cadetti e seniores, dovranno percorrere rispettivamente un tracciato di 5, 10 e 15 chilometri.

La pista perfettamente curata ha trovato tutti i concorrenti d'accordo sulla idoneità del tracciato che alternava a brevi impegnative salite, tratti di falsopiano, di veloci discese al termine delle quali, curve sicure e ottimamente raccordate, non imponevano cambi di velocità e pericolosi di cadute.

Forti e agguerrite le squadre degli alpini che hanno dato vita a questo riuscito 59° Campionato nazionale di fondo in rappresentanza di 27 sezioni A.N.A., di cui una proveniente dalla Svizzera. 18 gli alpini alle armi delle Brigate

alpine Julia, Trentina, GS Esercito e della SMALP.

La nostra Sezione ha partecipato con ben 24 alpini, a dimostrazione dell'impegno sportivo degli atleti trentini in questa specialità che da sempre li vede protagonisti.

Nella classifica generale per Sezioni, la Sezione A.N.A. di Trento conquista un bellissimo secondo posto preceduta solo dalla fortissima squadra dell'A.N.A. di Bergamo scesa in campo con ben 51 fondisti.

La squadra trentina si classifica al secondo posto nel gruppo «A» con i veterani Corradini Renzo, Tomasi Tullio e Sonna Matteo; pure al secondo posto nelle categorie più giovani con Giacomuzzi Cristian, Penasa Gianni e Zorzi Mauro, sempre preceduti solo dai bergamaschi.

Nelle classifiche individuali per categoria da evidenziare il secondo posto di Renzo Corradini nei Veterani A 3, il terzo posto del forestale Sonna Matteo dei Veterani A 4, un brillantissimo secondo piazzamento dell'altro forestale-alpino Piazzi Giuseppe dei Veterani B 2 ed ancora, nella categoria dei Seniores dai 23 ai 34 anni, la medaglia d'oro conquistata dal fiemmesse Zorzi Mauro assieme a quella di bronzo conquistata dal convaligliano Defrancesco Ivano, mentre altri quattro alpini trentini si piazzano nei primi 8 posti.

Da notare infine il vecchio alpino di Vermiglio Carlo Ferrari (classe 1917!) che si piazza al 6° posto nella folta categoria (ben 15 concorrenti!) degli ultrasessantenni.

A.d.M.

Trofeo Scaramuzza 1993

Questo ambitissimo Trofeo premia la Sezione A.N.A. che, nel corso dell'anno, ha ottenuto il miglior piazzamento nella classifica redatta in base alla partecipazione degli atleti delle Sezioni agli otto Campionati nazionali dell'Associazione ed ai risultati conseguiti dagli stessi atleti. Su ben 43 Sezioni partecipanti, la Sezione di Bergamo conferma anche per il 1993 la sua superiorità, mentre la Sezione di Trento conquista un magnifico terzo posto ad un soffio da Biella.

Calendario gare estive A.N.A. a carattere nazionale 1994

5 giugno 1994

22° Campionato nazionale di marcia di regolarità a Possagno (Sezione di Bassano)

19 giugno 1994

18° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta a Ronzo Chienis (Sezione di Trento)

17 luglio 1994

23° Campionato nazionale di corsa in montagna individuale a Brinzio (Sezione di Varese)

2 ottobre 1994

25° Campionato nazionale di tiro a segno a Verona (Sezione di Verona)

La classifica delle prime dieci Sezioni

Classifica	Sezioni	Fondo		Slalom		Sci alpino	Corsa in montagna				Tiro a segno				Marcia regolarità		TOTALE		
		atleti classif.	punti	atleti classif.	punti		atleti classif.	punti	atleti classif.	punti	atleti classif.	punti	atleti classif.	punti	atleti classif.	punti	atleti classif.	punti	
1	Bergamo	22	410	13	243	Non disputato per mancanza di neve	18	331	24	345	4	58	4	74	12	210	97	1.671	
2	Biella	15	120	9	149		30	252	30	219	3	20	6	75	18	63	111	898	
3	Trento	22	440	14	227		5	85	6	105					6	36	53	893	
4	Brescia	1	1	15	186		2	26			3	32	4	98	21	366	46	709	
5	Verona	5	87	12	172				9	195	8	74	9	152				43	680
6	Aosta	22	371	7	172		15	135										44	678
7	Lecco	4	46				4	22	12	126					9	159	29	353	
8	Pordenone	4	66	7	75		5	105	3	81			3	24				22	351
9	Cadore	5	113	8	168						1	14						14	295
10	Udine	5	107	4	23						4	87	4	63				17	280

Incontri alpini

Calendario manifestazioni

Aprile

- 24 SEZIONE DI VERONA - Inaugurazione sede sociale

Maggio

- 14-15 TREVISO - 67° RADUNO NAZIONALE

- 29 Gruppo di Nomi: 30° di fondazione

Giugno

- 5 Gruppo di Sanzeno: Raduno di zona Media Val di Non
- 5 GIORNATA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
- 11-12 1° RADUNO SEZIONALE A LEVICO
- 19 CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A RONZO - Val di Gresta
- 19 Gruppo di Villamontagna: 40° di fondazione e Raduno di zona
- 19 Gruppo di Sopramonte: 40° di fondazione
- 19 MANOVRA TRIVENETA DELLA PROTEZIONE CIVILE A VICENZA
- 26 12° INCONTRO NAZIONALE AL CONTRIN
- 26 Gruppo di Ala: a S. Valentino ricordo di Passo Buole
- 26 Gruppo di Lasino: 7° Raduno di zona

Luglio

- 3 Gruppo di Tenna: Inaugurazione della sede sociale.

A cura di Alessandro Sommadossi

3° Raduno art. mont. «Gruppo Asiago»

Dobbiaco 18-19 giugno 1994

Programma

Sabato 18 giugno 1994

Ore 16.00: visita facoltativa caserma Piave.

Ore 18.30: deposizione corona monumento Caduti.

Ore 20.00: concerto bandistico presso Pavillon in piazza Scuole (funzioneranno posto di ristoro).

Domenica 19 giugno 1994

Ore 09.00: visita caserma Piave.

Ore 10.30: celebrazione S. Messa con la partecipazione del Coro della Brigata alpina Tridentina. Deposizione corona al «Monumento Caduti caserma Piave».

Ore 11.30: partenza sfilata dalla caserma Piave lungo viale S. Giovanni, via Dolomiti, via Stazione. Diradamento presso sede A.N.A. Dobbiaco.

Per informazioni rivolgersi a: Italo Sport, tel. 0474/72185; De Min Giampaolo, tel. 0474/72561 (dopo le ore 17.00).

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di A. Montibeller, B. Lucchini, A. Chilovi, S. Sommadossi

ZONA DESTRA ADIGE

RAVINA
Assemblea elettiva delle Penne Nere di Ravina, gruppo attivo nel sociale

Nel corso del 1993 ha organizzato feste campestri con particolare attenzione agli anziani ed ai bambini oltre che gare sportive. Il capogruppo uscente, Lorenzo Cattoni, è stato riconfermato alla guida degli alpini per il corrente biennio mentre è stato formulato il calendario 1994 che vedrà le penne nere in gita sociale a Parigi e la ristrutturazione di una casa comunale a Belvedere per farne la sede del gruppo.

ROMAGNANO
Riconfermato alla guida del gruppo Marzio Forti

Il 1993 appena trascorso ha visto gli alpini di Romagnano impegnati nell'allestimento della nuova sede inaugurata nel maggio scorso dopo quasi 3.000 ore di lavoro con l'impegno di ben 47 alpini volontari.

ZONA SINISTRA ADIGE

LAVIS

Come è ormai tradizione gli alpini lavisani hanno voluto trascorrere un pomeriggio assieme agli anziani ospiti della locale casa di riposo portando, con la buona musica dell'orchestra, una nota di spensieratezza e di allegria ai numerosi presenti.

Il Gruppo ha nominato a capo delle penne nere lavisane il socio Bruno Largher che succede a Giovanni Brugnara. La relazione dell'assemblea evidenzia come gli alpini lavisani siano oggi ben 219 e che nel corso del



1993 si sono prodigati nel sociale con interventi presso la casa di riposo, il Natale Alpino, la Befana, oltre che partecipare all'attività propria del Gruppo nell'ambito sezionale.

SOLTERI
Una festa per gli anziani

È vulcanico il gruppo alpini dei Solteri, capitanato dal dinamico Corrado Franzoi. Per la «Festa dei non più zoveni»: prima c'è stata la celebrazione della Messa, nella chiesa parrocchiale. Poi, dalle ore 14, il divertimento animato dai canti del coro Campèl di Tavernaro. Nella sala parrocchiale si sono susseguiti poi il fantasma Gianco di Radio Dolomiti con il fisarmonicista Sergio da Trento, tra sketch comici, poesie dialettali e tanta musica per ballare. Nell'intervallo, ancora atmosfera montanara con il coro Campèl diretto dal maestro Paolo Renzi.

MONTEVACCINO

Inaugurata con larga partecipazione di alpini, popolazione e autorità la stele che vuole ricordare i Caduti di tutte le guerre. Il capogruppo di Montevaccino ha voluto ringraziare i volontari che hanno offerto il proprio lavoro, le Casse Rurali di Povo, Vigo Cortesano e Villazzano che hanno sostenuto finanziariamente l'opera. Presenti alla manifestazione i gagliardetti di Montevaccino, Mattarello, Villazzano, Civezzano, Gardolo, Vigo Cortesano, Lavis, Cognola, Fornace, Seregno, Sant'Agnese, Trento Centro, Meano, Povo e Martignano. Il consigliere Tomasi ha portato il saluto della sezione.

VILLAMONTAGNA

Presente il vicepresidente sezionale Decarli si è tenuta l'Assemblea annuale, non elettiva, durante la quale è stata ricordata la data del prossimo 19 giugno per la celebrazione del 40° di fondazione del Gruppo.

POVO
Silvano Berlanda 1° nella 24^h di Andalo

Il nostro socio Silvano Berlanda alla 24 ore di Andalo è riuscito vincitore della prova maschile riservata ai solitari con 370 chilometri percorsi. Il suo obiettivo futuro è quello di raggiungere i 450 chilometri e quest'anno non li ha raggiunti per la neve troppo pesante ed il maltempo. Il suo primato mondiale di 408 chilometri nelle 24 ore è tuttora imbattuto. Congratulazioni vivissime ed i nostri migliori auguri per l'avvenire.

Coro Doss S. Agata

Intensa anche nel 1993 l'attività del Coro Doss S. Agata che ha partecipato con successo a molte manifestazioni, quali la Rassegna corale a Storo, 30° anniversario Federazione cori a Levico e «Autunno insieme» all'Auditorium S. Chiara a Trento.



Il coro vanta anche partecipazioni a rassegne fuori provincia, ad esempio a Comacchio (FE).

VILLAZZANO

Nell'assemblea elettiva del 9 gennaio scorso, è stata confermata la volontà di persistere sulle manifestazioni annuali, quali la Befana Alpina agli ultrasessantenni del sobborgo - 380 nel 1993 - Feste A.N.A. in collaborazione con altri Gruppi associativi locali, 2 giornate ecologiche, volontariato verso i bisognosi, commemorazione dei Caduti, pranzo e castagnata sociale, notte di Natale sotto l'albero. A pieni voti è stato confermato capogruppo Alessandro Sommadossi, come pure il direttivo con qualche giovane novità.

È stato ricordato il vecio Antonio Slomp, reduce della campagna di Russia, «andato avanti» alla vigilia di Natale, come pure, a dieci anni dalla scomparsa, Luigi Trentini (foto), nostro capogruppo per ben 12 anni e per altrettanti consigliere sezionale.



COGNOLA-MARTIGNANO

Gli alpini hanno consegnato il Tricolore alle scuole elementari. Il 4 novembre, 75° anniversario della fine della prima guerra mondiale i Gruppi A.N.A. di Cognola e Martignano hanno voluto commemorare la festività con la consegna solenne del tricolore alle scuole elementari delle rispettive frazioni. Bene organizzate le rispettive scuole con insegnanti e scolari motivati attorno agli alpini. Particolare interessante il ritrovamento negli archivi della scuola di Martignano del tricolore con stemma sabauda risalente agli anni 30 e la scritta «Scuole elementari di Trento in Martignano».

LAVIS-SOLTERI
MONTEVACCINO-CADINE
Befane in libertà

I vari gruppi della zona hanno festeggiato ovunque i bimbi nella festività dell'Epifania e, nonostante la pioggia le numerose Befane Alpine hanno imperversato a rallegrare con i doni ed i dolciumi i bambini delle varie località, a portare attenzione e simpatia nelle case di riposo.

Non è mancata da parte degli Alpini dei Solteri una visita alla redazione del giornale L'Adige per chiedere pubblicamente una «sede sociale» al Comune per vivacizzare e riunire tutte le forze del volontariato.

MATTARELLO

Assemblea generale del Gruppo, presieduta da Aldo Tamanini per definire i programmi dell'anno 1994 e per annunciare la pressoché ultimata ristrutturazione della vecchia «Lavandara» che verrà adibita a magazzini del gruppo. È uscito anche il calendario che ricorda gli appuntamenti delle penne nere di Mattarello nel corso dell'anno.



CIVEZZANO

Gli alpini del Gruppo, riuniti in assemblea, hanno voluto riconoscere in Marcello Casagrande il loro «capo» tradizionale, ancora una volta, dopo 29 anni.

La stagione in corso si presenta densa di impegni sociali cui il capogruppo ha accennato invitando le penne nere alla collaborazione e partecipazione.

FORNACE

Rodolfo Ognibeni è stato riconfermato alla guida del Gruppo. Nel programma 1994 sono in cantiere oltre alla gita sociale ed agli appuntamenti per l'Adunata di Treviso e il raduno sezionale a Levico, il restauro del monumento ai Caduti e della baracca al Pian del Grac.

Seregno

Assemblea elettiva per le penne nere di Sant'Agnese-Seregno con l'apprezzata presenza del Presidente sezionale de Pretis che ha presieduto. Riconferma per il capogruppo Gian Paolo Facchinelli eletto per acclamazione. Gli Alpini di Seregno hanno voluto con l'occasione salutare il maresciallo dei Carabinieri Lancerin che lascia l'incarico per trasferimento a Pergine.

TRENTO

Rinnovato il Consiglio direttivo del Gruppo con rielezione a capo gruppo del generale Sergio Giovanazzi.

ZONA FOLGARIA, LAVARONE,
VIGOLANA, LUSERNA

FOLGARIA

Ugo Leitempergher è andato avanti

Nel numero di Natale, pressoché in coincidenza con la sua morte avvenuta il 27 novembre 1993, non se ne è fatta menzione, ma il ricordo di Ugo permane vivo e il suo esempio è di grande valore alpino.

Fu fondatore del Gruppo di Folgaria nel 1953 e in due riprese ne fu valente capogruppo per oltre 30 anni. Professionista della ristorazione, fu sempre bene inserito in ambito turistico e sportivo, essendo spesso responsabile o animatore delle più svariate iniziative.

È stato fra i personaggi di Folgaria più in vista per attivismo, dinamismo e amore per la sua terra. Con il maestro Liber aveva anche dato alle stampe un prezioso libro di documentazioni fotografiche e testimoniali sulla guerra 1915-18 sugli Altipiani.

Resterà sempre nella memoria degli alpini come dirigente dell'attività A.N.A., come organizzatore di gare sulla neve e in montagna, oppure ospitale camerata nel suo bar-ristorante, col suo immane grembiule azzurro ricamato di stelle alpine e fiori di prato. G.V.



FOLGARIA

Presieduta dal consigliere Carbonari si è tenuta l'Assemblea annuale ordinaria del Gruppo, con relazione morale e finanziaria sull'andamento 1993 che ha visto anche la celebrazione del 40° di fondazione.

La votazione per il rinnovo del direttivo del gruppo ha visto la riconferma per il biennio 1994/95 della direzione uscente con Roberto Targher capogruppo.

BOSENTINO
Riunione di zona

Il Gruppo di Bosentino ha fatto gli onori di casa organizzando il riuscito incontro in maniera encomiabile. La Santa Messa in suffragio dei Caduti è stata officiata dal cappellano militare don Gianni alla presenza di numerose penne nere con i gagliardetti dei gruppi della zona, il vessillo sezionale, i consiglieri sezionali Grisenti e Carbonari, tanta popolazione.

CENTA SAN NICOLÒ

Presso il ristorante «Al Sindek» gli alpini del gruppo hanno voluto ripetere la tradizionale castagnata sociale invitando alpini, amici, popolazione della borgata. Ottima la riuscita della festa autunnale.

LUSERNA

Rinnovato il direttivo del Gruppo con riconferma alla guida dello stesso del capogruppo Nicolussi Moz Giancarlo. Presente all'Assemblea il consigliere di zona Carbonari in rappresentanza della Sezione.

CARBONARE

Presieduta dal consigliere di zona Carbonari ha avuto luogo l'Assemblea annuale del Gruppo. Il capogruppo Carbonari Stefano ha tenuto relazione morale ed il tesoriere Zobe la finanziaria; approvate alla unanimità. Presentato anche il programma 1994 che ha trovato approvazione.

VIGOLO VATTARO

L'attivissimo consigliere Carbonari ha presieduto anche l'Assemblea delle penne nere di Vigolo Vattaro. La relazione finanziaria ha evidenziato la elargizione della somma di lire 6.034.000 alla Lega per la lotta contro i tumori effettuata nel corso del 1993 mentre il capogruppo ha ricordato la ricorrenza del 65° di fondazione del Gruppo che verrà festeggiato nel corso del 1994, invitando i soci a partecipare e collaborare nella vita associativa.

ZONA ROVERETO

Natale Alpino

Presso le Case di riposo di Nomi, Rovereto, Vallarsa, Lenzima e Mori ha avuto simpatico svolgimento un incontro natalizio con gli anziani ospiti, secondo affermata tradizione della zona coordinata dal consigliere Dapor. Hanno allietato gli incontri la Fanfara sezionale e quella di Lizzana, nonché il trio «Fantasy», con l'appoggio finanziario delle varie Casse rurali.

A metà gennaio si è svolto a Brentino (VR) il tradizionale appuntamento al Cristo della Strada, ove la Sezione A.N.A. di Verona si incontra con rappresentanze di nostri Gruppi trentini per un comune ricordo di chi per strada è mancato. La S. Messa è stata concelebrata da 10 cappellani militari, tra cui don Covi e P. Samuele, presenti il presidente Dusi per la Sezione di Verona e il consigliere Dapor per la Sezione di Trento.

In chiusura l'appuntamento è stato programmato in periodo più mite, cioè nella prima domenica dopo Pasqua 1995.

Volontariato alpino

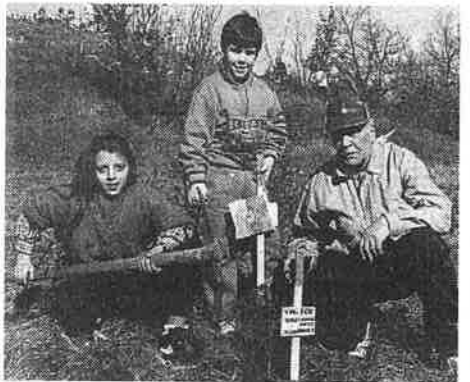
La Lega per la lotta contro i tumori avrà a poco a poco una sede accogliente, concessa dal Comune di Rovereto, ma restaurata e ristrutturata dal lavoro volontario di squadre di alpini di vari gruppi zonali.

Per oltre 600 ore finora si sono prestati gratis muratori, elettricisti, falegnami, idraulici coordinati dalla diligente presenza del consigliere di zona Rovereto Dapor. Il responsabile della delegazione Sergio Azzolini intende da qui porgere il più sentito grazie alle penne nere per la generosa opera in corso.

ROVERETO Bosco degli alpini

D'intesa con il Comune di Rovereto e con la Forestale, 100 piantine di pino sono state piantate verso S. Giuseppe dagli alpini del gruppo «F. Filzi» che hanno saputo mobilitare alcune classi elementari e relativi genitori in una originale «Festa del papà» in area comunale in Vallunga.

L'operazione era stata propagandata in pre-



cedenza con adatte proiezioni di filmati nelle varie classi, in collaborazione con il Corpo forestale, con i Vigili del fuoco e la direzione didattica del primo circolo.

Già una ventina di anni fa, ove un incendio aveva devastato precedentemente rimboschimenti, gli alpini del gruppo «Filzi» avevano a più riprese provveduto a nuovi impianti, anche mobilitando alunni e genitori.

Dopo la faticata, ma certo pieni di soddisfazione, i bambini hanno fatto festa con genitori e alpini consumando uno spuntino sul campo.

Sci fondo - Trofei Manfrini e Bort

Sabato 5 marzo alle Coe di Folgaria si è svolta la gara di fondo per alpini e amici, intitolata, con trofeo e coppe, al Battaglione

Val Fassa e agli alpini Gino Manfrini e Bruno Bort. Sono intervenuti con il comm. Edoardo Manfrini e familiari il presidente de Pretis.

121 i concorrenti di 29 Gruppi A.N.A., più rappresentanza del secondo Reggimento «Gardena» di Bolzano.

Trofeo e coppa Manfrini sono stati vinti dal Gruppo A.N.A. di Zané (VI) che ha preceduto di un punto quello di Rovereto.

La coppa «Bruno Bort» è stata assegnata al primo quarta categoria Ivano Disconzi del Gruppo A.N.A. di Predazzo.

TERRAGNOLO

Rinnovo delle cariche sociali durante l'assemblea del Gruppo. Riconfermato quale capogruppo Livio Moiola e Fausto Diener come suo vice.

LIZZANA

Si è svolta di recente l'Assemblea generale del Gruppo alpini «Monte Zugna», con la partecipazione di oltre 100 soci, numerosi simpatizzanti, del senatore Glicerio Vettori e del rappresentante della sezione di Trento Guido Vettorazzo.

In precedenza il gruppo, accompagnato dalla fanfara, aveva attraversato le vie del paese per rendere omaggio, presso il monumento, ai caduti.

Alla S. Messa il cappellano alpino padre Samuele ha ricordato due alpini recentemente scomparsi, Mansueti Simoncelli, fondatore e capo del gruppo per quasi 30 anni nonché Casimiro Rosà, fedele collaboratore in tutte le attività del gruppo.

Quindi all'oratorio l'assemblea, presieduta da Guido Vettorazzo, che si è complimentato con il gruppo per la vivacità della direzione e la solidarietà dei soci nelle varie iniziative intraprese.

Il capogruppo Franco Simoncelli ha fornito alcuni dati interessanti: 175 sono i soci, 19 i simpatizzanti, 38 le manifestazioni (civili, religiose e popolari) alle quali ha partecipato il gruppo nel corso del 1993.

Tra queste, di rilievo, la partecipazione all'Adunata nazionale di Bari con 112 persone, compresa la fanfara alla quale è stato poi assegnato il compito prestigioso di accompagnare nella sfilata gli alpini di Trieste.

La trasferta a Bari ha consentito di dare attuazione ad un gemellaggio con i comuni di Alberobello e Castellana, nonché di fare sosta a Giulianova per una cena fraterna offerta dai marinai del luogo.



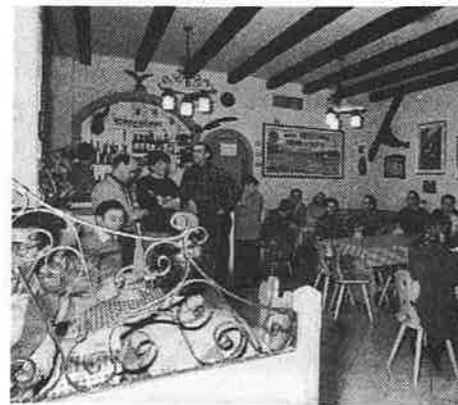
L'alpino sen. Glicerio Vettori ha ricordato con commosse parole Mansueti Simoncelli, non solo per i meriti quale alpino ma altresì come cittadino positivamente operante in campo cooperativo, sociale e della beneficenza.

VOLANO

Assemblea del Gruppo nel dicembre scorso con nutrita partecipazione di soci e appuntamento con i bambini della scuola materna per festeggiare Santa Lucia distribuendo doni. Durante l'assemblea è stata presentata la nuova cucina campale, realizzata in acciaio inox dal socio Huez Alcide, un vero capolavoro di tecnica e funzionalità.

VOLANO Ricordo dei Caduti 1941-45

Il Gruppo alpini di Volano, intitolato a Nikolajevka, ha celebrato il tradizionale incontro commemorativo con una S. Messa e deposizione di corona al monumento.



Sono intervenuti con parole di saluto il sindaco signora Tovazzi e il reduce di Russia Giovannella medaglia d'argento al valor militare; presenti in rappresentanza della Sezione i consiglieri Dapor e Vettorazzo, con molti gruppi della zona.

POMAROLO Incontri alpini

Dopo 33 anni, proprio sulle note del nostro inno, i «veci» del gruppo «Asiago» si sono felicemente ritrovati presso la baita degli alpini di Pomarolo al Servis, grazie all'iniziativa dell'alpino Giuseppe Fasanelli. Una rimpatriata che ha rievocato i passati tempi di naja, onorata dalla presenza del generale Michele Corsaro. In fine si sono dati appuntamento per il 1994 a Verona!

NOGAREDO



A Massimo Folladori, vicecapogruppo A.N.A. che ha recentemente coronato il suo sogno d'amore con Laura Monica, le penne nere di Nogaredo augurano un mondo di felicità e... tante altre penne nere!

Dos Trent ringrazia per... l'offerta!

ISERA

Cav. Dario Toss, capogruppo da 30 anni lascia

L'Assemblea dell'attivo gruppo alpino di Isera, dopo sostanziosa relazione del capogruppo uscente Toss, che dopo 30 anni di direzione ha chiesto di avere il cambio, ha eletto il nuovo consiglio direttivo comprendendo ancora Toss per una sana continuità, nuovo capogruppo Silvio Ferrari.

Il presidente dell'assemblea consigliere Guido Vettorazzo a nome della sezione ha formulato i migliori auguri di buon lavoro.

In Russia

Sabato 26 febbraio il Gruppo alpini ha tenuto una serata culturale-storica mediante relazione con diapositive sui fatti di Russia di 50 anni fa e sulle più recenti ricerche di sepolture e rimpatrio di Caduti, fino alla costruzione dell'asilo offerto dall'A.N.A. alla città di Rossosch nel 1993.

Relatore il consigliere sezione Vettorazzo che ha anche presentato il suo libro «Cento lettere dalla Russia» edito dal Museo della guerra di Rovereto.

CALLIANO

Sabato 15 gennaio si è svolta l'annuale assemblea generale del Gruppo alpini di Calliano. I lavori sono stati presieduti dall'avv. Piergiorgio Unterrichter consigliere sezione, che ha portato il saluto del presidente de Pretis.

Il capogruppo Pernecher Fabio, ricordati con un momento di raccoglimento i soci andati avanti, ha esposto col segretario l'attività svolta nell'anno trascorso. Ricordando fra l'altro la gita sulla «Costa amalfitana», la commemorazione dei Caduti e la festa votiva del paese in occasione della quale il Gruppo ha organizzato una castagnata per tutti.

La magnifica capanna allestita durante la notte di Natale ha dato l'occasione agli alpini di rivolgere ai cittadini gli «auguri di buone feste».

Un vivo grazie è stato rivolto ai soci e amici che hanno sempre collaborato per il bene del gruppo. In memoria dei Caduti e soci «andati avanti» il Gruppo ha devoluto 100.000 Lire a favore del «Dos Trent», che ringrazia.

ZONA BASSA VALLAGARINA

MORI

In occasione del 35° di rifondazione del Gruppo, domenica 10 ottobre alla presenza di autorità civili e militari, associazioni combattentistiche d'arma è sfilato il vessillo sezione affiancato dal vicepresidente Marco Zorzi e dal segretario Montibeller Augusto con numerosi gagliardetti di vari gruppi. La sfilata per le vie del centro si è conclusa alla parrocchiale per la Santa Messa e al monumento dei Caduti di Mori per la deposizione di una corona.

Il Gruppo di Mori è stato istituito nel lontano 1935 dal dott. Dallago Danilo, madrina la signora Augusta Grigoli in Rizzardi, ed è stato rifondato nell'agosto 1958. Sono succeduti alla guida Grigoli Nello, Dall'Ada Francesco, Bianchi Aldo e l'attuale capogruppo Poli Mario.

Ristrutturazione dell'antica chiesa di San Tomè

A metà strada tra Pannone e Nago i ruderi dell'antica chiesetta di San Tommaso sono stati ceduti dal proprietario agli alpini di Mori per ottenerne la ricostruzione. Ore di lavoro, con ricerca delle pietre lavorate per il restauro, a puntellare archi, ad estirpare arbusti ed erbacce, rifare interamente il tetto poi ricoperto con i «coppi», sistemare la piazzetta belvedere, con pazienza certosina, abilità, competenza. Gli esperti della Provincia, beni archeologici datano il vecchio manufatto tra il 600 ed il 700, epoca longobarda, anche alla luce di resti di tombe dell'epoca. Ora i lavori sono quasi ultimati e gli alpini di Mori ne sono orgogliosi. Le foto parlano da sole confrontando quanto esisteva prima dei lavori ed ad operazione ultimata.

BRENTONICO XXIII Trofeo Girardelli

Si è svolto sulle nevi di S. Giacomo il 23° Trofeo «Elio Girardelli» alla presenza di un folto pubblico. Hanno partecipato una ventina di Gruppi e alpini in servizio nelle Brigate Tridentina e Julia, complessivamente per 125 classificati.

Al primo posto si è piazzata la rappresentanza della Tridentina, cui è stato assegnato il trofeo per la seconda volta; al secondo l'A.N.A. Val di Pejo e al terzo la Julia.

Alla premiazione indirizzi di saluto del sindaco Dossi, del generale Vivaldi comandante della Tridentina, del consigliere Vettorazzo per la Sezione, anche a nome dei reduci di Russia, e del cav. Augusto Girardelli per l'organizzazione.

Prima e dopo la S. Messa, officiata dal cappellano sezione don Covi insieme a don Guido, hanno allietato l'incontro sportivo la fanfara della Tridentina e il coro «Soldanella».

tiva l'Assemblea elettiva che ha visto, dopo le dimissioni di Slaifer, la nomina di Ettore Passerini a capogruppo.

È stato espresso un vivo ringraziamento a Giuseppe Slaifer per la dedizione e l'impegno con cui ha diretto il gruppo per vari anni.

Come prossimo impegno appare confermata la «Traversata del Monte Baldo» che si svolgerà in agosto da Brentonico a Caprino Veronese.

Lettere dalla Russia

Anche presso la biblioteca comunale di Brentonico molti hanno assistito alla relazione con diapositive tenuta dal consigliere sezione Vettorazzo sul tema: «Soldati italiani in Russia 1941-42-43 e 50 anni dopo».

In apertura il prof. Fabrizio Ramera ha presentato il libro di G. Vettorazzo «Cento lettere dalla Russia», edito dal Museo della guerra di Rovereto.

ALA Serata storico-culturale

Presso la biblioteca comunale erano molti gli alpini, con familiari e popolazione per la presentazione del libro di Guido Vettorazzo «Cento lettere dalla Russia - 1942-43». L'autore ha poi esposto una relazione con diapositive sui fatti di 50 anni fa e sui recenti viaggi

in quei siti, anche alla scoperta di cimiteri e sepolture di caduti poi rimpatriati.

Ha introdotto l'argomento il prof. Fabrizio Ramera per il Museo della guerra di Rovereto, rispettivamente curatore ed editore dell'opera, ricordando anche altre corrispondenze di soldati in guerra, quali il sottotenente Mario Sartori di Ala, Liberio e Remo Creazzi di Avio.

Il Comitato di presidenza sezione ha tenuto riunione presso la sede del Gruppo alpini di Ala che fra poco dovrà sloggiare causa ristrutturazione dell'edificio comunale. È prevista la sistemazione in altra sede idonea presso il parco Perlé, sempre in ambito comunale.

Per l'Assemblea del Gruppo «Mario Sartori», dopo la sfilata con fanfara e S. Messa presso i Padri Cappuccini, circa 150 iscritti hanno partecipato anche al rancio. Ha diretto i lavori come presidente il consigliere Sandro Sommadossi con Carlo Grisenti per la sezione, partecipi il presidente del comprensorio C.10 Mario Tomasi, il vicesindaco Tiziano Mellarini e Cristoforetti consigliere di zona. Il capogruppo Egidio Bruni ha ampiamente relazionato sulle principali attività svolte e di prossimo impegno, quali la commemorazione di Passo Buole svolta al Santuario di S. Valentino in attesa del ripristino della strada forestale distrutta, la Rassegna di Cori della montagna, il cambio di sede, il notevole successo ottenuto sulle nevi di S. Valentino con la gara di slalom «Primo trofeo G. Pedrinolla».

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

ARCO

«Baita» bruciata: perché?

L'amministrazione comunale aveva dato in concessione agli alpini di Arco un'area piena di spine, tra gli olivi di Prabi, e le penne nere ne avevano ricavato un simpatico ricovero, «El Coel», sotto uno dei grandi massi. Avevano ottenuto anche l'autorizzazione ad installare un prefabbricato, impegnandosi a curare la manutenzione del percorso-vita che si snoda tra gli uliveti circostanti. Trasformato il terreno, nacque un parco, ideale per piccole e grandi feste campestri, con panchine e tavoli all'aperto.

L'incendio, di origine sicuramente dolosa, appiccato alla «baita» ha distrutto il lavoro di anni, ha cancellato ricordi e cimeli amorevolmente raccolti, documenti e storia del Gruppo.

Il capogruppo, stigmatizzando il gesto vandalico, ha ricordato che è andato distrutto l'archivio dei ricordi del Gruppo, frutto del lavoro degli Alpini di Arco, di molti anni.

Ad Arco non c'è tuttavia sentimento di odio o rivalsa. Resti pure ignoto, da vigliacco, chi ha compiuto un tale gesto.

CAMPI DI RIVA

Il Gruppo segnala l'attività svolta nel corso del 1993, dalla Befana alpina con la tradizionale calza a tutti i bambini della frazione, alla Festa alpina a Malga Grassi, alla castagnata del novembre scorso. Da rilevare l'elargizione di Lire 1.100.000 alla scuola materna di Campi di Riva per l'acquisto di materiale didattico.

Il Gruppo inoltre ha segnalato alla presidenza della Sezione l'alpino Simoni Gino, ideatore e realizzatore di un originale presepio a suo tempo esposto nella parrocchiale di Riva del Garda, di Campi e nel Duomo di Trento (riuscendo a raccogliere in totale Lire 16.000.000, somma destinata alla Distrofia muscolare (U.I.L.A.M.V.A.) di Riva del Garda.

TENNO

Natale alpino da parte del Gruppo per le scuole elementari e d'infanzia con regali didattici, giochi di società e dondolino per il parco giochi. Le penne nere di Tenno hanno mantenuto la tradizione.

NAGO

Gli alpini di Nago, riuniti in assemblea, hanno confermato la fiducia al loro capogruppo Bepo Giovanazzi. Alla festa organizzata in onore del generale Valentino Vivaldi, recente-



Il capogruppo Bepo Giovanazzi con il generale Vivaldi

mente comandante della Brigata Tridentina, ha partecipato anche il colonnello Italo Marchetti.

VALLE DI GRESTA

Giancarlo Martinelli è stato rieletto capogruppo durante l'assemblea annuale cui hanno partecipato il vicepresidente regionale De Carli ed il colonnello Marchetti. Un grande impegno attende gli alpini della Valle di Gresta per l'organizzazione, il prossimo giugno, del Campionato nazionale alpini corsa in montagna.

TIARNO DI SOPRA

Festeggiamenti per il 25° di fondazione con la partecipazione di tutti i gagliardetti della zona Alto Garda e Ledro e del vessillo regionale. Rinnovate con l'occasione le cariche sociali per il biennio con riconferma del capogruppo Crosina Ottorino Remo.

Sempre a Tiarno nel corso del febbraio si è tenuta la gara di fondo con in palio il Trofeo biennale che quest'anno è stato vinto definitivamente dalle penne nere di Tiarno di Sopra. Secondo classificato il gruppo A.N.A. di Bezzecca.

ZONA VALLE DEI LAGHI

PADERGNONE

Ricordo di Ferruccio Morelli

Il Gruppo alpini renderà gli onori militari all'alpino Ferruccio Morelli - classe 1922, 8° reggimento alpini, divisione Julia - morto in prigionia a Tambov (Russia) il 26 marzo 1943.

Da 50 anni ritenuto «disperso» (e come tale ricordato assieme a padre Lorenzo Pedrini, tenente cappellano del battaglione Vestone, caduto a Nikolajevka) è ora stato dichiarato ufficialmente morto in prigionia, come risulta da scheda rinvenuta da Onorcaduti a Mosca presso gli archivi segreti finora gelosamente custoditi.

A tale scopo il Gruppo alpini di Padergnone organizza per domenica 24 aprile il seguente programma commemorativo: ore 14: ritrovo presso la chiesa nuova, ove seguirà S. Mesa, ricordo e corteo con deposizione di corona floreale al monumento ai Caduti; ore 16.30: in sala canonica il consigliere regionale Guido Vettorazzo terrà relazione con diapositive in tema: «Soldati italiani in Russia 1941-42-43 e 50 anni dopo». Seguirà rinfresco. La redazione di «Dos Trent» ringrazia gli alpini Lino Morelli (fratello del caduto) per l'offerta generosa di Lire 100.000 e Modesto Rigotti, reduce di Russia che ha offerto Lire 70.000 in memoria di Ferruccio Morelli.

MONTE CASALE

L'assemblea del Gruppo, diretta dal consigliere di zona Caldini Giuliano, si è tenuta per riassumere l'attività svolta nel 1993 e per stilare i programmi 1994. Nel corso dei vari interventi è stato accennato alla probabilità del sorgere di un nuovo gruppo a Pietramurata per iniziativa di alcuni soci; l'auspicio è che non avvengano fratture nel Gruppo di Monte Casale diretto egregiamente dal capogruppo Luciano Baceda.

RANZO

Tempo di consuntivo anche per gli alpini di Ranzo che nel corso del 1993 hanno vissuto nel tessuto del paese sistemando il monumento ai Caduti, l'entrata del cimitero, portato in processione la Madonna Pellegrina, organizzato la seconda edizione della «Festa dell'anziano» di Ranzo.



ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

MADONNA DI CAMPIGLIO È nato un nuovo Gruppo!

La costanza e la fiducia di 26 alpini di Madonna di Campiglio è stata premiata con la nascita del nuovo Gruppo durante l'assemblea tenutasi presso la Sala Congressi alla presenza del vicepresidente Marco Zorzi, dei consiglieri regionali Martini, Sommadossi e Bonazza.

Capogruppo sarà Remo Sommadossi, segretario Bruno Meneghini.

DARZO

Il Gruppo è intitolato al tenente Costantino Marini, decorato di medaglia d'argento, caduto sul fronte jugoslavo. Lo ha ricordato il fratello Lino Marini in occasione del 35° di fondazione del Gruppo, occasione pure per inaugurare la nuova sede degli alpini darzesi.

CARISOLO

Il giorno 13 gennaio 1994, si è tenuta a Carisolo l'Assemblea annuale del Gruppo alpini, durante la quale si è svolta la biennale elezione del nuovo capogruppo e dei membri del nuovo direttivo.

Il cav. Righi Remigio, come ormai da parecchi anni, è stato rieletto ad unanimità alla carica.

Rieletti anche molti membri del direttivo uscente, come Pedretti Bortolo, Povinelli Bruno, Giovannella Giovanni, Nella Massimo, Nella Rino, Pedrazzoli Natale e Panteghini Andrea, mentre Ambrosi Giordano lascia il posto ad altri membri.

Bene accettata da tutti i presenti anche la relazione morale del capogruppo, che come di consueto ha voluto ringraziare tutti gli iscritti per l'impegno e la disponibilità che gli hanno saputo dare finora; un complimento è andato anche agli alpini che hanno raggiunto Bari per l'adunata in bicicletta, dimostrando grande spirito e forza fisica.

Prende così il via la nuova direzione che pur rimanendo quasi immutata, è di buon auspicio augurarle buon lavoro.

RONCONE



Nell'agosto scorso le penne nere di Roncone hanno organizzato la Festa alpina a malga «Stabul Fresco» quale festa commemorativa dei Caduti della montagna. Numerosa la partecipazione di soci e appassionati della montagna accorsi nel ricordo di chi è caduto sulla montagna.

— continua a pag. 14 —

Come lo ricorda Giulio Bedeschi in «Centomila gavette di ghiaccio»

Il nostro cappello

Come lo ricorda Giulio Bedeschi in «Centomila gavette di ghiaccio»

In «centomila gavette di ghiaccio», Giulio Bedeschi, il medico-artigliere della 13. Btr. del Conegliano, divisione Julia sul fronte del Don, ha descritto in maniera mirabile il nostro cappello, in una pagina che oggi «Dos Trent» riproduce per questo «nostro vecio andato avanti».



cordo, ma è proprio bello averlo in testa a quattro salti dai nemici, ci si sente più alpini, e pare che il fischio rabbioso debba passare sempre due dita più in là, per non bucarlo; è così che dall'altra parte il nemico vede spuntare dalla trincea quel cappello curioso e quella penna mal ridotta che, a vederla raffiorare sempre da capo per quanto si spari e si tempesti, sembra che venga a fare il solletico sotto il mento, e viene voglia di scaraventarle addosso l'inferno e farla finita una buona volta, ma fa anche pensare: accidenti, non mollano proprio mai, questi maledetti alpini!

È tutto così, insomma; di cappelli e di uomini ne esistono centomila tipi a questo mondo, ma di alpini e di cappelli come il loro ce n'è una specie sola, che nasce e resta unica intorno ai monti d'Italia. Ci vuole pazienza, bisogna

prenderli come sono, come il buon Dio li ha voluti, l'uno e l'altro; e se a volte sembra che tutti e due si diano un po' troppe arie per via di quella penna, bisogna concludere che non è vero, prova ne sia che spesso quel cappello lo si fa usare perfino da panieriere per metterci dentro le sei uova o magari le patate ancora sporche di terra, come se fosse la sporta della serva; bisogna pensare che tante volte sta a galla su un mucchio di bende e non calza più perché la testa del padrone, sotto, s'è mezza sfasciata per fare il suo dovere.

Bisogna anche sapere che quel cappello, a guardarlo, dice giovinezza per tutto il tempo della vita, e a calcarselo di nuovo un po' di traverso fra i due orecchi col vecchio gesto spavaldo, gli anni calano che è un piacere; e alla fine, quando non è proprio più il caso di piantarlo sulla testa, vuol dire che l'alpino ormai è morto, poveretto; e, quasi sempre, mandriano o ministro che sia, se lo fa ancora mettere sopra la cassa e sta a dire che chi c'è dentro era, in fondo, un buon uomo, allegro, in gamba, con un fegato sano e un cuore cos'; sta a dire che, morto il padrone, vorrebbe andargli dietro ma invece resta in famiglia, per ricordo; e che ormai, se non riesce neppure lui a ride-stare l'alpino disteso, non esiste più neppure un filo di speranza, fino alla fanfara del giudizio universale non lo risveglia e le scuote più nessuno: c'è un alpino di meno sulla terra.

A non voler contare il figlio che, polpacchiuto e tracagnotto, brontolone e testardo com'è, vien su tal quale il suo padre buonanima; e già al passo si vede che sta crescendo giorno per giorno «penna nera» senza fallo.

Come ai loro tempi erano suo padre e suo nonno, e tutti i maschi di casa, in fin dei conti; tutti alpini spaccati, figli della montagna dura e selvosa che dà la vita e la toglie a suo piacimento, o la regala al piano per germinarne altra; inesauribile, essa che è pietra e vento, impasta quindi i suoi uomini di durezza e di sogno.

Nascono e crescono così dal suo grembo, come gli abeti, le «penne nere»; che per la loro terra e l'intero mondo sono poi gli alpini; gli alpini d'Italia.

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento a 50 metri dalla stazione
Tel. 0461/981246

SCONTO
DEL 15%
AGLI ALPINI
CON
TESSERA A.N.A.
E LORO
FAMILIARI

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI**FAVÈ**

Il Gruppo in assemblea ha rinnovato le cariche sociali, riconfermando alla direzione Fernando Zambotti. Nel programma 1994 oltre alle usuali manifestazioni vi sono i festeggiamenti per il 40° di fondazione del Gruppo.

ZONA PIANA ROTALIANA BASSA VAL DI NON**ROVERÈ DELLA LUNA**

Nel corso dell'annuale Assemblea svoltasi presso la sede, Francesco Kaswalder ha passato le consegne a Ugo de Eccher già componente del direttivo.



Nelle relazioni sull'attività e manifestazioni del Gruppo un particolare ricordo è stato per Pio Ferrari nel decimo anniversario della sua presenza nel Paradiso di Cantore.

Già capogruppo negli anni 1981-83, fu uno tra i primi che vollero la chiesetta di Pianizza, meta prediletta dei «roversideri» e che quest'anno festeggerà il 25° di costruzione.

MEZZOLOMBARDO

In questo periodo si è svolta l'Assemblea dei soci A.N.A. di Mezzolombardo dove si traccia un consuntivo e si comincia a delineare il da farsi. Il presidente del Gruppo Severino Moreni nella sua relazione ha per così dire fotografato il 1993, un anno che ha visto una lieve diminuzione della compagine sociale determinata anche dal fatto che il direttivo ha voluto limitare le sollecitazioni al tesseramento proprio per favorire un'adesione convinta e non subita.

Puntualmente, come accade già da 25 anni, Babbo Natale «alpino» è arrivato alla scuola materna di Mezzolombardo festeggiato dai 150 bambini che la frequentano, mantenendo viva una tradizione popolare ormai consolidata nella comunità di Mezzolombardo.

Un grazie alla generosità del Gruppo alpini della borgata e alla disponibilità di Vittorio Dalfovo che da ben 25 anni indossa gli abiti di Babbo Natale per la gioia dei bambini dell'asilo. Il Gruppo di Mezzolombardo ha inoltre partecipato nelle festività natalizie al «concorso del presepe» della borgata rotaliana con un pannello ispirato alla nascita di Gesù esposto sul «Liston» (via Mazzini).

NAVE S. ROCCO

Data ormai tradizionale, quella dell'8 dicembre per l'Assemblea del gruppo alpini della Nave. Quest'anno l'assemblea elettiva e il

consigliere di zona Job Albino, a nome del gruppo e della zona ha ringraziato il capogruppo uscente Ezio Stenico per la sua disponibilità e il costante impegno dimostrati durante i quattro anni del suo mandato. L'esito delle votazioni vede come nuovo capogruppo Michelin Maurizio e come vice Zanotelli Quirino, applauditi dall'assemblea.

I piccoli bimbi dell'asilo al loro rientro dopo le vacanze natalizie si sono incontrati anche quest'anno con la Befana, giunta a cavallo della scopa sotto la sua gerla carica di doni.

È ormai una vecchia tradizione per il gruppo alpini organizzare questo tanto atteso e simpatico incontro fra bambini, maestre, autorità e genitori.

ZAMBANA

Domenica 23 gennaio gli alpini del gruppo di Zambana si sono trovati per la loro assemblea elettiva. Il capogruppo uscente Nino Gasperi ha tenuto la sua relazione ed ha espresso il desiderio di lasciare l'incarico. Il consigliere di zona Job Albino ha ringraziato l'amico Nino per il suo costante impegno e la grande disponibilità a favore del gruppo per ben 19 anni.

Lavorerà ancora, dato che ha accettato di fare il vice al nuovo capogruppo Renato Perli, con Giovanni Froner ancora cassiere.

FAI DELLA PAGANELLA

Anche l'ultimo dei nove cappellani militari di Fai è andato avanti.

P. ROBERTO ROMERI Francescano

Umile e generoso servitore dei fedeli nel confessionale dei malati negli ospedali della gioventù come formatore



degli etiopi come missionario dei soldati come cappellano militare dei prigionieri come frateilo dei fraterini in «Pia Opera». Dio ti ha chiamato a 91 anni per riunirti ai tuoi due fratelli P. Candido e Fra Basilio

FAEDO

Gli alpini di Faedo si sono riuniti in assemblea domenica 8 febbraio per ascoltare le relazioni morali e finanziarie ed eleggere il nuovo direttivo, dato che il precedente si era dimesso al completo.

Il consigliere Lucchini Bruno, in rappresentanza della sezione, ha ringraziato il direttivo uscente e in particolare il capogruppo Antonio Filippi per l'impegno dimostrati in questi anni. Nuovo capogruppo è risultato eletto Sandri Remo che avrà la collaborazione di Leonardelli Angelo, Fontana Antonio e Fontana Mario.

Erano presenti anche il sindaco, il parroco e il comandante la stazione Carabinieri.

ZONA MEDIA VAL DI NON**COREDO**

Presente il consigliere di zona Chilovi Amadio e il consigliere sezione Anzelini Luigi, si è tenuta l'assemblea elettiva del Gruppo che ha

visto la riconferma di Iachelini Marco. Lametata durante l'assemblea la mancanza di nuove leve di alpini che possano assicurare la continuità dei nostri gruppi.

RUMO

Con la riconferma a capogruppo di Rino Vender si è chiusa l'assemblea elettiva preceduta da una Santa Messa officiata dal cappellano capo della 4ª Legione della Guardia di finanza, padre Giorgio Valentini.



La relazione ha ricordato il restauro del monumento di Marzona e la sistemazione del capitelto di Corte Superiore, la Befana alpina festeggiata con la presenza di oltre 100 bambini.

TAIO

Domenica 25 gennaio il Gruppo alpini di Taio ha tenuto l'assemblea elettiva. Dopo la S. Messa e il ricordo dei Caduti presso il monumento, tutti gli alpini si sono ritrovati presso il rifugio «Sores» per dare inizio all'assemblea, che fra i vari punti all'ordine del giorno prevedeva anche l'elezione delle cariche sociali e la discussione in merito alla costruzione di una cappella alpina vicina al rifugio stesso.

Presenziavano per la sezione i consiglieri Chilovi e Anzelini e fra le autorità il sindaco Magnani Mario.

Il capogruppo Bertagnolli Mario veniva rieletto ed a vice veniva chiamato Nideriaufner Luciano.

Terminati i lavori assembleari veniva servito un gustoso rancio.

SANZENO

L'assemblea di Gruppo ha confermato Gilberto Widman capogruppo che nella relazione morale ha sottolineato le varie iniziative svolte nel 1993 e ha chiamato a raccolta tutti i soci per preparare degnamente la Festa alpina del 5 giugno per ricordare il 10° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti e il 25° di fondazione del gruppo. La festa sarà anche Raduno di zona.

CLES

Molto partecipata l'assemblea elettiva dove il capogruppo uscente De Luca ha illustrato l'attività 1993 densa di impegno degli alpini clesiani. Un grazie particolare a Biasiol per l'allestimento del tradizionale presepio alpino, sempre rinnovato e sempre molto visitato, che ha ricevuto il meritato riconoscimento anche a livello sezione con la copertina dell'edizione natalizia del Dos Trent.

La votazione delle cariche sociali ha visto eletto a capogruppo Marcello Rosat a cui Decarli, in rappresentanza della Sezione, ha augurato buon lavoro.

VERVÒ

Anche il 1993 ha visto gli alpini del gruppo impegnati in molte iniziative sociali tra cui spicca l'organizzazione di un mini-salom proprio per tutti, anche per i meno competenti che agli sci non possono ancora dare del «tu».

Un riconoscimento a questo impegno è stato dato sia dal parroco don Settimo che dal sindaco Chini.

Un augurio di buon lavoro anche per il 1994 a tutti gli alpini e al nuovo capogruppo Micheleletti.

ZONA ALTA VAL DI NON**CAVARENO**

Domenica 20 febbraio 1994 si è tenuta l'annuale Assemblea dei soci del Gruppo alpini di Cavareno.

Il gruppo, fondato nel 1989, è forte di 64 iscritti, su cui si aggiungono 6 soci simpatizzanti. L'attività del gruppo è ormai ben avviata ed apprezzata.

L'assemblea ha avuto inizio con la relazione del capogruppo Zani Giovanni che ha tracciato il quadro delle attività svolte.

Ha fatto seguito la relazione finanziaria. Devolute in beneficenza Lire 1.500.000, a favore dei lavori di restauro dell'organo della Chiesa parrocchiale di Cavareno.

Erano presenti all'Assemblea due veri «veci»: Battocletti Silvio, classe 1914 e Springhetti Tullio, classe 1915. Il primo combattente in Africa e poi prigioniero in Germania, il secondo combattente sui fronti francese, albanese, greco ed infine jugoslavo. Tullio Springhetti ha voluto portare una sua testimonianza ricordando i tanti amici che non hanno più rivisto le proprie case.

Ricordando poi la propria esperienza in Jugoslavia ha voluto dedicare un pensiero a questa terra tanto martoriata dalla stupidità umana, pensando soprattutto ai deboli: vecchi e bambini.

FONDO

Valentino Endrighi ha lasciato la direzione del Gruppo dopo sette anni. Capogruppo è stato nominato Carlo Anzelini. Gli alpini di Fondo si sono ultimamente segnalati per gli aiuti umanitari alla ex Jugoslavia.

Presenti all'Assemblea elettiva il presidente della sezione avv. De Pretis, il consigliere di zona Tosolini ed il sindaco di Fondo.

ZONA VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI**CELENTINO**

Rinnovate le cariche in seno al Gruppo diretto dal 1990 da Ambrogio Pretti.

A succedere al Pretti è stato chiamato Giovanni Zanetti, noto anche per il suo passato impegno di dirigente ed animatore nel settore di atletica locale e valligiana. In cantiere parecchie iniziative atte a ravvivare la vita del paese e cooperare nel sociale.

ha voluto ricordare le notevoli spese sostenute per la costruzione della sede mentre il capogruppo Giovanni Gasperi riconfermato per il biennio ha evidenziato come il Gruppo sia in costante accrescimento di soci, specialmente nel settore giovanile.

ZONA VALLI DI FEMME E FASSA**CASTELLO**

400 ore di lavoro sono state necessarie ai volenterosi alpini di Castello per ripristinare ricostruendolo l'antico capitelto di Marmolada. Il sostegno finanziario della Cassa rurale della Bassa Val di Fiemme e della Banca di Trento e Bolzano nonché dell'officina Rizzoli di Cavalese hanno permesso la realizzazione del progetto riscuotendo il largo consenso della popolazione, dello storico Degiampietro Candido e del generale Musto di Bolzano.

TESERO

Assemblea ordinaria che rinnova le cariche sociali nel dicembre scorso. Il direttivo uscente è stato riconfermato con rielezione a capogruppo del socio cav. Mich Luigi.

MOLINA DI FEMME

Sempre intensa l'attività del Gruppo che ha organizzato la ristorazione per la Festa del boscaiolo in località Piazzol, ha organizzato la gita sociale a Gemona del Friuli, gemellata con il Gruppo, con meta finale a Trieste e sacario di Redipuglia ed ha provveduto al pranzo in occasione della Sagra degli Angeli Custodi a Stramentizzo.

L'annata sociale si è chiusa con il «ballo liscio» nei locali della sede sociale A.N.A.



La ricorrenza della Befana è stata festeggiata dai soci del Gruppo in famiglia, riunendosi con i familiari ed i bimbi dei soci per la consegna dei pacchi dono. Nell'occasione è stato ricordato l'atto di solidarietà in favore dell'iniziativa «Asilo Rossoch» con l'offerta da parte del Gruppo della somma di Lire 1.000.000. Dopo l'adunata nazionale penne nere di Molina effettueranno una gita sociale sul Lago Maggiore.

ALTA VAL DI FASSA

Assemblea ordinaria del Gruppo che raccoglie gli alpini di Mazzin fino a Penia. Il capogruppo Ervin Rossi ha ricordato un anno intenso di lavoro del Gruppo, sempre presente nel sociale della valle, assicurando che il 1994 vedrà ultimati i lavori della sede sociale.

MALÈ

Renzo Andreis è stato riconfermato alla carica di capogruppo per la quinta volta. Capogruppo pieno di entusiasmo ha guidato i suoi alpini in diverse iniziative che vanno dalle giornate ecologiche ed ambientali alla sistemazione di lapidi e monumenti ai Caduti, alla collaborazione in occasione dei campionati mondiali di canoa.

CIS

Con una solenne cerimonia il 28 ottobre 1993 sono ritornati a Cis i resti dell'alpino Giuseppe Ravanello. Nato nel 1908, sposato e padre di tre figli di cui l'ultimogenito nato da pochi mesi, fu fatto prigioniero dai tedeschi l'8 settembre 1943 e trasferito nello Stammalager di Teschen nell'Alta Slesia.

Mori nell'ospedale di Karvin un mese prima della liberazione del 1945. Gli alpini e la popolazione hanno salutato con commozione il ritorno di questo figlio valoroso e sfortunato.

**ZONA DESTRA AVISIO****CEMBRA**

Gli alpini di Cembra si sono riuniti in assemblea al Lago Santo; da sempre ritrovo preferito delle penne nere cembrane. Il capogruppo Desimoni ha riassunto l'attività svolta nel corso del 1993 ricordando la grande festa per la celebrazione del 40° di fondazione svoltasi nell'agosto scorso. Il consigliere di zona Savoi ha rammentato fra le attività del 1994 il raduno sezione a Levico nel prossimo giugno e gli impegni inerenti l'Adunata nazionale.

La Fanfara alpina di Cembra ha iniziato i corsi di orientamento musicale dedicati ai ragazzi dagli otto anni in su. La guida dei corsi è affidata al maestro Adelio Sonn, direttore del complesso musicale di Cembra.

VERLA

L'appuntamento degli alpini con gli anziani del paese è una tradizione ormai radicata ed anche quest'anno le penne nere di Verla hanno invitato oltre 150 persone per un pomeriggio in allegria. Nelle sale del ristorante Dos Pules gli anziani sono stati intrattenuti con la collaborazione del coro Castion.

ZONA SINISTRA AVISIO**PINÈ**

Assemblea del Gruppo presso la sede di Baselga di Pinè con elezione del direttivo. presenti oltre 60 soci, la relazione finanziaria

CAVALESE

Fedele Da Col è il nuovo capogruppo dell'A.N.A. di Cavalese, succeduto a Mauro Demattio. Vice capogruppo è risultato il sempre prezioso collaboratore Livio Bonelli.

ZIANO

Il giorno 11 dicembre 1993 si è svolta l'Assemblea annuale, la 48ª dalla fondazione del gruppo, che conta 137 iscritti. Approvate tutte le relazioni, riconfermato il capogruppo Vanzetta Mario. Nuovo segretario è Zorzi Mauro.



Inseriti nel direttivo parecchi giovani volenterosi. Proseguono i lavori alla Baita alpina in Val di Sadole, animati da grande slancio fra i soci.

Festosa e intima, come consuetudine, la Befana alpina, presso la Scuola materna di Ziano. Tra l'altro è stato donato un cavallo a molla a completamento del parco giochi.

Oltre 100 concorrenti di 19 gruppi A.N.A. hanno preso parte al Trofeo Caduti di Ziano (gara di discesa controllata) sulla pista Belvedere. Il trofeo è stato vinto da Predazzo davanti a Tesero, Cavalese, Ziano e Castello di Fiemme. Premiazione ricca, presenti il sindaco dott. Giacomuzzi ed il consigliere Marino Zorzi.

Cordoglio fra il gruppo per la scomparsa del dott. Josef Sponring di anni 97 ultimo combattente austriaco al Monte Cauriol nel 1916. Era grande amico del gruppo locale, avendo più volte ospitato nella sua casa di Wattens, rappresentanti del gruppo che gli facevano visita di cortesia.

PREDAZZO

Andreatta ancora capogruppo

L'assemblea alpina ha confermato ancora Carmelo Andreatta alla guida del Gruppo, notoriamente attivo specialmente in campo sportivo e nella solidarietà. Con il valido Consiglio direttivo che lo affianca Andreatta ha la soddisfazione di continuare un promettente cammino da lungo tempo intrapreso. Auguri.

Il sindaco di Predazzo Dellagiocoma ha inviato a Carmelo Andreatta una lettera di plauso e riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto dagli Alpini e dal Nucleo protezione civile di Predazzo nel riassetto e sistemazione dell'area comunale attrezzata.

ZONA ALTA VALSUGANA

SUSA

Riconferma per il capogruppo Carlo Leonardelli alla guida delle penne nere di Susà, presente all'assemblea il consigliere di zona Maurizio Pinamonti.

CASTAGNÈ

Assemblea annuale nella bella sede di San Vito delle penne nere di Castagnè per la programmazione delle attività per il 1994. Il vice capogruppo Fontanari ha svolto la relazione sulla sua recente esperienza a Rossosch, proiettando una videocassetta sull'attività degli alpini nell'allestimento dell'asilo recentemente inaugurato in terra di Russia. Il capozona Pinamonti ha ricordato l'assemblea elettiva della Sezione ed il raduno sezionale del giugno prossimo venturo.

LEVICO

Gruppo 65enne e Raduno sezionale!

Particolarmente interessante l'assemblea ordinaria del Gruppo in quanto ricorre quest'anno il 65° di fondazione e nell'occasione vi sarà il raduno a Levico delle penne nere tutte del Trentino in grande manifestazione sezionale. Parecchie le iniziative in cantiere alle quali tutti i soci hanno garantito impegno e dedizione. Vi sarà la partecipazione della fanfara militare, del nuovo coro dell'A.N.A., forse verrà commemorato anche il centenario della nomina a città di Levico ed il 150° anno della banda.

BARCO

Riconferma delle cariche sociali nel corso dell'assemblea. Degno di nota l'entrata nel gruppo, dopo 40 anni di lavoro in Argentina, del socio Geigher Orazio.

SANT'ORSOLA

Ugo Paoli capogruppo

Cambio della guardia al vertice del Gruppo A.N.A.: Maurizio Moser lascia la carica di capogruppo ad Ugo Paoli. Maurizio Moser, nell'occasione dell'assemblea ha ricordato la propria trasferta a Rossosch per la costruzione dell'asilo.

SERSO

Tre alpini a Rossosch per l'asilo

Ben tre penne nere del gruppo hanno partecipato ai lavori in Russia per la costruzione dell'asilo a Rossosch ed è durante l'assemblea del gruppo che sono stati ricordati gli episodi colà vissuti. Emilio Eccel, Giuseppe Lorenzi, Armando Nadalini, questi i nomi dei tre volontari che il gruppo ha festeggiato nel corso della riunione. Il Gruppo in occasione della trasferta dei suoi tre soci aveva stanziato la somma di Lire 800.000 per l'acquisto di colla-mastice necessaria alla posa in opera dei pavimenti in pvc nell'asilo russo.

PALÙ DEL FERSINA

Presenti il consigliere di zona Ugo Paoli ed il sindaco del paese si è svolta l'Assemblea elettiva che ha riconfermato il direttivo uscente ed il capogruppo Andrea Petri Anderle. Il Gruppo ha voluto festeggiare il Natale assieme agli anziani del paese allietando la festa con l'invito del comico fantasista Nardelli di Radio Dolomiti.

COSTASAVINA

Cambio della guardia per il Gruppo che ha eletto Roberto Maoro nuovo capogruppo al posto del dimissionario Pio Andreatta che ha ricoperto l'incarico per ben quattro anni e che curò l'organizzazione della festa per i 25 anni di attività.

RONCOGNO

Fiori ai neonati, figli di soci

Un simpatico gesto delle penne nere di Roncogno nel salutare la nascita dei bimbi figli di soci alpini. L'omaggio floreale è stato attuato nel corso del 1993 nei confronti di Daniele Bortolamedi e Ferruccio Roat. L'assemblea ordinaria, convocata dal capogruppo Ottavio Zeni ha programmato per il 1994 la prosecuzione dei lavori al «Capitel della Madonnina», la sistemazione del sentiero degli alpini oltre alla massiccia partecipazione alla adunata nazionale e raduno sezionale.

CALDONAZZO

«Nosiola e Pavanel» il vino del Gruppo

Sul colle di Tenna un socio del Gruppo ha permesso agli alpini di Tenna di coltivare un vigneto per produrre, all'insegna «poco di buono» un vino di bassa gradazione ma profumatissimo. I soci anziani si prendono cura del vigneto come fosse loro su un colle dove regna il sole, l'aria ed il profumo d'uva. Nel corso dell'assemblea elettiva il capogruppo Claudio Battisti è stato riconfermato e nella sua relazione ha ricordato il contributo di solidarietà con un milione e mezzo di lire dato all'organizzazione SOS per casa Valsugana in Bielorussia ed i due e mezzo dati per l'asilo di Rossosch.

PERGINE

Assemblea generale presieduta dal colonnello De Grossi del «Nastro Azzurro» per fare il punto sulle attività svolte nel corso del 1993 e tracciare i programmi per l'anno in corso. Il 1994 vedrà la celebrazione del 65° anni di attività del Gruppo di Pergine ed inizieranno i lavori per la ristrutturazione della chiesetta di Santa Elisabetta. Il capogruppo Xausa Valentino ha svolto la relazione morale.

ZONA BASSA VALSUGANA

NOVALEDO

Nel lontano 1882 la valle subì disastrose alluvioni che minacciavano il paese di Novaledo. Per voto della popolazione venne eseguita l'edificazione di due capitelli ma, passati i numerosi decenni le sacre edicole vennero abbandonate. A distanza di un secolo le penne nere di Novaledo hanno voluto ripristinare il capitello «Maso del Cuco» e dedicarlo a San Maurizio, patrono degli Alpini. La cerimonia di inaugurazione e benedizione è stata officiata dal parroco Padre Torghel. In concomitanza è stato indetto un concorso fra gli alunni avente per tema il capitello restaurato.

BORGO VALSUGANA

Gli alpini di Borgo, riuniti in assemblea hanno eletto il nuovo direttivo e il capogruppo che, dopo la rinuncia di Luciano Casagrande, è Franco Cantarutti. Il nuovo direttivo ha diversi problemi da affrontare nell'immediatezza quali: l'ultimazione della nuova sede e della casina in Val di Sella.

TEZZE VALSUGANA

Riconfermato alla guida del Gruppo il cav. Augusto Stefani durante l'Assemblea annuale. Il capogruppo ha voluto ricordare l'attività svolta nel 1993 tra cui il ripristino dell'area presso il Cippo che ricorda un ex cimitero della prima guerra mondiale in località Prà Minati.

CASTELNUOVO

Un applauso ed un grazie da parte delle penne nere di Castelnuovo sono state il suggello alla riconferma a capogruppo di Onorato Brendolise, fondatore del Gruppo ed alla guida dello stesso da oltre 33 anni.



Morì:
35° di
fondazione

Un alpino,
un albero

È lo slogan che il Consiglio nazionale ha individuato per la 3ª Giornata della Protezione Civile (5 giugno 1994).

Mettere a dimora tante conifere o altre essenze montane quanti sono gli alpini in forza: per il Trentino circa 22.000. Programma:

- contattare il Corpo forestale e Comuni o Comprensori per identificare le zone da rimboscare;
 - prenotare le piantine occorrenti programmando il tipo di essenze più adatte e il periodo più favorevole (primavera? autunno?);
 - coinvolgere specialmente gli scolari delle elementari (IV e V classi) che mettendo a dimora le piantine, magari assieme a un genitore, potranno anche piantare lì presso un picchetto col loro nome.
- Per questo va chiesta la collaborazione dei Direttori didattici, maestri, genitori e associazioni sensibili per tali problematiche (CAI, SAT, WWF, associazioni per l'ecologia, ecc.);
- informare la stampa e Tv locali per sensibilizzare la cittadinanza e l'opinione pubblica. A lavoro ultimato darne notizia (con foto e particolari) alla Sezione A.N.A. e sede nazionale.

La realizzazione di un tale programma, forse simbolico ma certamente educativo, sarà una ulteriore dimostrazione che gli alpini si impegnano anche e soprattutto nel campo della salvaguardia dell'ambiente, guardando al futuro delle nuove generazioni.

Guido Vettorazzo

I Raduno sezionale
Levico Terme 11-12 giugno 1994

Il Raduno vuole offrire l'opportunità a tutti gli alpini del Trentino di trovarsi insieme per una giornata di festa alpina che rinnovi il nostro spirito di cameratismo e il ricordo che gli alpini hanno sempre per i Caduti e i commilitoni «andati avanti».

PROGRAMMA

Sabato 11 giugno

- Ore 15.00 Cimitero militare: deposizione di una corona d'alloro.
- Ore 15.30 Ammassamento in piazza a Selva di Levico.
- Ore 16.00 Inizio sfilata con la partecipazione della Fanfara militare. Deposizione della corona d'alloro al Monumento ai caduti: celebrazione del 65° di fondazione del Gruppo Alpini di Levico.
- Ore 17.00 Concerto della Fanfara militare presso i giardini Salus (di fronte al Palazzo delle Terme).
- Ore 21.00 Concerto del Coro A.N.A. della Sezione di Trento e del Coro Cima Vezzana di Barco di Levico.

Domenica 12 giugno

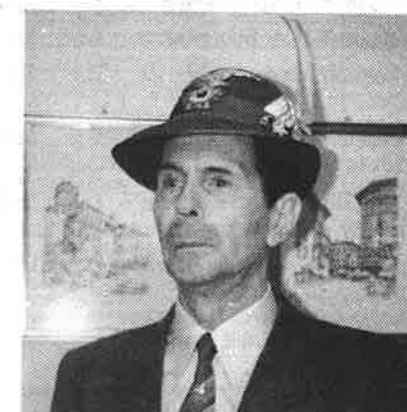
- Ore 9.30 Ammassamento in piazza Medici.
- Ore 10.00 Sfilata.
- Ore 11.15 Alza bandiera (campo sportivo). S. Messa. Saluto autorità.
- Ore 12.30 Rancio alpino a cura del Centro di Protezione Civile di Trento.
- Ore 15.00 Concerto delle Fanfare alpine al campo sportivo.

Onorificenze

Silvio Campana con decreto n. 271495 in data 2 giugno 1993 è stato insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica.

Iscritto al Gruppo di Trento è presidente della sezione provinciale dell'U.N.U.C.I.

Comm. Silvio Campana



Offerte per «DOS TRENT»

Costantino Trenti - Gruppo Gardolo	L.	20.000	Modesto Rigotti - Padergnone in memoria del carissimo amico Ferruccio Morelli	L.	50.000
Felice Battisti - Gruppo Monteverde	L.	21.000	Mons. Luigi Pedrolli - Roma, vicepresidente nazionale A.N. Cappellani militari, nel 50° prima Messa, alla memoria di don Onorio Spada presente quel 25 aprile 1943	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Terlago	L.	50.000	Gruppo A.N.A. Cavedine, nel 35° di costituzione e inaugurazione sede	L.	50.000
Romano Fontanari - Gruppo Castagnè	L.	21.000	Gruppo A.N.A. Aldeno	L.	50.000
Dario Versini - Gruppo S. Michele all'Adige	L.	50.000	Gruppo A.N.A. Moena	L.	100.000
Mario Aldo Silvestri - Gruppo Sevigano	L.	5.000	N.N. Garniga	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Caoria	L.	70.000	Ferrari Rosa - Roverè della Luna, nel 10° anniversario della scomparsa del marito Pio, capogruppo A.N.A.	L.	100.000
Guido Senettin ed Elsa - Molina di Fiemme nel 40° di matrimonio	L.	20.000	Sei soci - Gruppo A.N.A. Bleggio	L.	62.000
Enrico Segalla - Gruppo Piedicastello per la nascita del nipote Riccardo	L.	50.000	Hueller cav. Guido - Bleggio in memoria moglie	L.	20.000
Gruppo A.N.A. Campi di Riva	L.	50.000	N.N. Villazzano	L.	10.000
Gruppo A.N.A. di Pracorno	L.	50.000	Gruppo A.N.A. Vigo Cortesano	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Vigolo Vattaro in memoria dei soci Giovanni Giacomelli e Renato Zamboni	L.	20.000	Gruppo A.N.A. Calliano a ricordo dei Caduti e soci «andati avanti»	L.	100.000
Don Dario Bologna in memoria P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini, Oreste Bonani	L.	65.000	Gruppo A.N.A. Serrada	L.	150.000
N.N. in memoria del cap. magg. Aldo Boscheri	L.	10.000	Gruppo A.N.A. Monteverde	L.	100.000
Giovanni Fontanive - Caviola di Falcade	L.	20.000	Gruppo A.N.A. Cavareno	L.	50.000
N.N. Rovereto in memoria di Bruno Sottoriva	L.	20.000	Signora Bice Salvaterra - Romallo in memoria del marito Vittorio, nel primo anniversario della scomparsa, il 10 aprile	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Castagnè	L.	50.000	Margoni Guido - Gruppo Villazzano	L.	80.000
Gruppo A.N.A. Denno	L.	200.000	Signora Stella Trentini, nel 10° anniversario scomparsa del marito Luigi	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Barco	L.	50.000	Casagranda Fausto - Bedollo	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Mattarello	L.	100.000	Gruppo A.N.A. Avio	L.	54.000
Gruppo A.N.A. Madonna di Campiglio	L.	300.000	Gruppo A.N.A. Tiarno di Sotto	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Fondo	L.	200.000	Gruppo A.N.A. Nogaredo	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Sevigano	L.	7.000			
Gruppo A.N.A. Sporminore	L.	50.000			
Massimo Rizzi - Gruppo di Brez	L.	50.000			
Gruppo A.N.A. Commezadura	L.	50.000			
Cav. Luigi Pedrotti e signora Ilda per 40° di matrimonio	L.	50.000			
Lino Morelli - Padergnone in memoria del fratello Ferruccio deceduto nel lager di Tambov (Russia) il 26 marzo 1943	L.	100.000			
Totale		L. 3.955.000			

Offerte per ASILO ROSSOSCH

Famiglia Gottardi - Javvrè in memoria dell'alpino Francesco	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Mattarello	L.	100.000
Demarchi Franco - Cavalese	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Panchià	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Sporminore	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Sanzeno	L.	100.000
Totale	L.	1.100.000
Totale precedente	L.	74.588.000
Totale generale	L.	75.688.000

Il Gruppo A.N.A. di Serso ha offerto la colla per i pavimenti dell'asilo, su iniziativa dei soci partecipanti ai lavori per un valore di L. 800.000

Promozioni, gradi... e inflazione

Qualcuno penserà, e forse a ragione, che il sottoscritto, ormai raggiunta l'età che ha, non possa che seguir i vecchi modelli.

Ma non si tratta di modelli, ma di vizi congeniti che se non (...) bloccati in tempo devastano come un cancro...

Il generale Costantino Cavarzerani (presento il vecchio modello) andò in pensione nel 1936, se non erro, da generale di Brigata e tale rimase, per oltre 10 anni, e cioè fino alla sua morte. Ed il figlio Luigi, che aveva lasciato l'esercito da maggiore, morì da maggiore ad oltre ottant'anni. Ed il generale Rossi, il generale Ricagno, il generale Nasci ecc., finirono i loro anni con lo stesso grado con cui erano usciti dall'esercito.

La stessa cosa vale per il generale De Gaulle, rimasto sempre generale di Brigata, dopo la promozione a tale grado nel 1939, e per Winston Churchill, che rimase sempre colonnello degli Ussari, promozione ottenuta nel 1916.

Pochi esempi, ma significativi!

E potrei indicarli per pagine, pagine e pagine. **Nuovo modello:** allora, come si spiega che in Italia, nell'Italia di oggi, alcuni sottufficiali diventino colonnelli e che i capitani diventino generali, ed i colonnelli diventino generali di C.A.? (magari dopo il congedo?).

Cose che accadono solo nel nostro Paese.

Per virtù di pochi o per ignavia di troppi?
Cimolino Pier Leonida
«La più bela fameja» (PN) - 15 febbraio 1994. Ne potremo riparlarne.

A proposito di quota «Pisello», sul Don di Nova Kalitva

La sera del 18 settembre 1993 a Rossosch, vigilia della consegna ufficiale dell'asilo costruito dagli alpini, la Comunità di Rossosch tenne nel teatro locale lì presso una manifestazione di saluto e ringraziamento, con scambio di doni fra rappresentanti comunali e popolazione con i nostri dirigenti A.N.A. e reduci, presidente Caprioli in testa.

Cantò pure il coro A.N.A. di Roma, molto applaudito, mentre complessi folk russi, anche di bambini, si sono esibiti in apprezzati e interessanti spettacoli.

Molto successo ottenne il coro in costume di Nova Kalitva, o così intitolato, che mi colpì per una canzone cantata con grande affetto e passione: «Mirònova gorà» (per noi «Quota Pisello»).

L'amico prof. Morozov su mia richiesta mi ha fatto avere le parole di quella canzone, che qui sotto riproduco in libertà, su traduzione cortese della dott. Flavia Filippi di Trento, che qui ringrazio.

Mirònova Gorà (Il monte di Miron)

*Mirònova Gorà nella rugiada antelucana
- qui la patria ha perso i suoi figli -
giganteggia ora nella beltà argentea
l'impietrita mestizia di un monumento in memoria.
Mirònova Gorà, Mirònova Gorà
impietrita mestizia di un memoriale.*

*Presso il fuoco eterno - un picchetto d'onore
e un requiem, echeggiante sul granito;
e nomi di soldati, caduti per una pallottola,
Voi per sempre li conserverete nella memoria.
Mirònova Gorà, Mirònova Gorà
impietrita mestizia di un monumento in memoria.*

*O quante volte ormai vengo qui, come tutti,
per inchinarmi in silenzio a chi cadde.
Mirònova Gorà, Mirònova Gorà -
pagina storica di Voronez.*

*Mirònova Gorà, Mirònova Gorà -
pagina storica di Voronez.*

Nikolaj Korchoy
(Traduzione della dott. Flavia Filippi)

Versi struggenti nella loro semplicità di significato, per tramandare assieme al monumento il ricordo di quasi 5.000 caduti russi che su quelle alture vennero falciati fra il 15 dicembre 1942 e il 17 gennaio 1943 dagli alpini della «Julia» rinserrati a riccio in faccia al «Pisello» di Nova Kalitva, a «quota 176 Cividale», a Selenyj Jar, Ivanovka, Deresovatka, Krinitschnaja...

I nostri caduti lì in quel mese forse meno numerosi, ma dopo... quanti fino a Nikolajevka, e nei passi del «davai», e nei gulag infernali

Tutti li vogliamo ricordare, mentre ancora, dopo 51 anni, ci chiediamo perché?

Guido Vettorazzo

INCONTRI

Covi Pio (classe 1920) di Vasio di Fondo, (a destra in foto) e Del-ladio Wladimiro (classe 1921) di Tesero, erano partiti dai rispettivi paesi il 4 gennaio 1941, assegnati all'11° Rgt. della divisione alpina Pusteria, 145° Compagnia plotone mitraglieri.

Rimasti sempre insieme da Molveno, al Montenegro (battaglia di Plevje), Modane, Grenoble, prigionieri dei tedeschi in Francia erano a Caen allo sbarco alleato, quindi in prigionia con gli anglo-americani in Inghilterra, dove il 4 novembre 1944 furono separati.

Non si rividero più fino a che, tramite don Covi capellano della Sezione A.N.A. di Trento e fratello di Pio, il 30 maggio 1993, poterono riabbracciarsi.



Pergine Valsugana

Cogo Giovanni di Salcedo (provincia di Vicenza) chiede notizie dell'alpino Tomasini Mario, classe 1917, Btg. Trento. Erano assieme nella guerra di Spagna.

Marzo 1993: incontro classe 1941

Vettori, Tessadri, Giovanetti, Franzoi, Frisinghelli, Sturzen, Leonardi desiderano conoscere i due artiglieri di leva accosciati.



A proposito di adunata — ORARI DEI TRENI

ATTUALI COINCIDENZE TRENI CONSIGLIATI PER ADUNATA DI TREVISO									
N. Treno	2803	2833	5708	5643	N. Treno	5650	5722	5658	2808
ANDATA				RITORNO					
Trento	p.	06.34		08.08	Treviso Centrale	p.	16.20		19.50
Pergine Valsugana	p.	06.57		08.30	Castelfranco Veneto	a.	16.40		20.11
Borgo Valsugana	p.	07.27		09.00	Castelfranco Veneto	p.	17.20		20.20
Primolano	p.	07.55		09.30	Bassano del Grappa	a.	17.39		20.39
Bassano del Grappa	a.	08.22		10.05	Bassano del Grappa	p.	17.42		20.40
Bassano del Grappa	p.	08.33		10.14	Primolano	a.	18.25		21.12
Castelfranco Veneto	a.	08.48		10.31	Borgo Valsugana	a.	18.58		21.43
Castelfranco Veneto	p.		09.56	12.03	Pergine Valsugana	a.	19.33		22.16
Treviso Centrale	a.		10.15	12.25	Trento	a.	19.53		22.34

PREZZI
Biglietti di corsa semplice da Trento a Treviso chilometri 141 Lire 10.900.
Biglietto acquistato con Carta d'argento per una sola corsa ex tariffa 4, da Trento a Treviso chilometri 141, Lire 8.800. A tariffa ex 5 Lire 7.700.
Biglietto per gruppi da 6 a 24 persone paganti da Trento a Treviso Lire 8.800 a persona per la sola andata; per gruppi da 25 persone paganti ed oltre Lire 7.700. Per ogni altra informazione le biglietterie FS potranno fornirvi ulteriori informazioni. Qualora il viaggio venisse organizzato da comitive numerose si consiglia di contattare la Direzione provinciale del trasporto locale di Trento per organizzare eventuale treno straordinario.
Indirizzo: Direzione Trasporto Locale, via Dosso Dossi, 23 - 38100 Trento.
Tel. SIP (0461) 891407 - 891652
Tel. FS 811/662 - 407/MB

Cavedine	Il Capogruppo Mario e Carmen Comai
Coredo	Lino e Dina Rizzardi
Croviana	Marino ed Erminia Angeli
Gardolo	Ferruccio e Saveria Endrizzi
Lizzana «Monte Zugna»	Mariano ed Elena Graif
Segonzano	Carlo e Maria Folgheraiter
Tezze Valsugana	Mario ed Antonietta Stefani
Trento	Aldo e Maria Agostini
Vallfioriana	Remo Genetin e Rina, Madrina del Gruppo
Villazzano	Silvano e Loredana Zocante

DA 30 ANNI INSIEME

Brez	Augusto e Giovanna Zuech
Carbonare	Enzo ed Edda Zobele
Coredo	Cornelio e Leopolda Marinconz
Levico	Guido e Rita Galler
Lizzana «Monte Zugna»	Mario ed Anna Maria Foradori
Tenno	Umberto e Dolores Marocchi

DA 35 ANNI INSIEME

Lizzana «Monte Zugna»	Franco ed Anna Maria Valle
Mezzocorona	Renzo e Gina Tarter; Giovanni e Gabriella De Lorenzi; Alfredo, consigliere del Gruppo e signora Tessadri
Segonzano	Dario e Pia Fontanel

DA 40 ANNI INSIEME

Cavareno	Francesco ed Irma Borzaga
Cavedine	Luigi ed Ottilia Dallapè; Cesarino ed Anna Maria Berti
Molina di Fiemme	Guido ed Elsa Senetti
Patone	Luciano ed Amelia Frapporti
Pieve di Bono	Cav. Gaetano Ballini, Presidente della Fanfara, già Consigliere Sezionale e signora Adriana
Predazzo	Luciano e Maria Gabrielli, genitori di Renzo e Fabio
Pressano	Elio e Pia Stocchetti
Villazzano	Livio e Giuseppina Bazzanella

DA 42 ANNI INSIEME

Povo	Renato Bertotti detto Momi e signora Mara
------	---

DA 45 ANNI INSIEME

Cavareno	Tullio e Frida Springhetti
Vallfioriana	Bonaventura e Caterina Nones

DA 60 ANNI INSIEME

Trento	Cav. Uff., Lino Nichelatti, nostro socio dal 1930 e signora Maria
--------	---

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo

ANDATI AVANTI

Brentonico	Ernesto Zoller, socio anziano; Guido Manfredi, il più anziano del Gruppo
Brez	Massimo Rizzi, reduce di Russia e socio fondatore
Caldonazzo	Dario Marchesoni
Cavedago	Lino Endrizzi
Centa S. Nicolò	Iginio Gremes; Bruno Lamber; Giulio Fedel, reduce di Russia
Dambel	Capitano Pio Giuliani
Dimaro	Ugo Carnesalini, il più anziano del Gruppo
Folgaria	Il Capogruppo cav. Ugo Leitempergher; «L'Ami-

Gardolo

Lavarone
Levico
Lona-Lases
Mezzocorona
Mezzolombardo

Moena

«Monte Casale»

Montesover

Mori
Nomi
Novaledo
Panchià
Pergine
Piedicastello-Vela

Pracorno

Predazzo

Primiero

Riva del Garda
Romallo

Roncone

Roverè della Luna

Ruffrè

S. Bernardo di Rabbi
S. Michele-Grumo
Serso
Spiazzo Rendena
Tenna
Tenno
Tiarno di Sotto
Vermiglio
Vezzano

Villazzano

Volano

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Barco

La moglie di Ezechiale Pallaoro e madre di Kriss, alpino appena congedato dal Mozambico

Bedollo

La suocera di Bruno Bertoldi; il suocero di Rino Gottardi; il padre di Remo e Paolo Groff, nonno di Mario

Bleggio

La zia, a 101 anni, di Alfonso Sottini, già Capogruppo

Brentonico

Il padre di Diego e Lorenzo Schelfi; il figlio Edoardo di Eduino Bonomi; il fratello Franco di Giorgio Tardivo; la moglie di Mario Bertolla

Calavino

La madre di Domenico Chemelli; la madre di Cipriano e Mariano Bosetti

Campi di Riva

Il padre del Capogruppo Lorenzo Rudi; il padre di Livio Bertarelli

Carbonare

La madre di Enzo Zobele
Civezzano
La moglie di Carlo Casagrande; la moglie del cav. Mario Marmorini; il suocero del cav. Giuliano Redolfi; la madre del Capogruppo cav. Marcello Casagrande

Commezzadura

Il padre di Franco Gentili; la madre di Fabio Gramola; la madre di Giovanni e Bruno Marinolli; il fratello di Pietro e Luciano Rossi; la madre di Tullio e Dario Cavallari; la moglie di Germano Bernardelli

Coredo

Il padre di Franco Zuccal; il fratello di Romano Sicher; il fratello di Mario Brentari; il fratello della madrina Lidia Erlicher; la moglie di Diego Inama

Croviana

La madre di Marino Angeli

Dambel

La madre del Capogruppo Franco Weber

co degli Alpini» don Livio Rella, cappellano dei Gruppi della Zona degli Altipiani
Silvio Dalfin; Giuseppe Sala; Tullio Vitti
Giuseppe Gasperi
Luciano Galler; Lorenzo Landrini, Carlo, padre di Cornelio Cetto
Guido Micheli
Remo Giovannini
Francesco Franzoi, padre di Guido, fratello di Mario e zio di Giuseppe Franzoi
Vigilio Croce
Vittorino Miorelli; Luigi Chistè «Amico degli Alpini»; componente della Fanfara della Valle dei Laghi
Andrea Bazzanella «Amico degli Alpini; Ermidio Pizzin «Amico degli Alpini»
Umberto Bertolini; Silvio Rizzi
Remo Nicolodi
Giglio Dallapiccola, già Capogruppo
Ottavio Zorzi, fondatore del Gruppo
Aldo Magro; Giovanni Oss Pinter
Giovanni Moser, Capogruppo onorario; Guido Stech, consigliere del Gruppo
Giuseppe Zinzarella
Francesco Boninsegna; Giacomo Gabrielli, reduce di Francia, Albania e Grecia
Vittorio Scalet
Orlando Benedetti «Amico degli Alpini»
Ettore Pancheri; Silvio Clauser; Vittorio Salvaterra; Mario Agosti
Matteo Rizzonelli; Stefano Pizzini
Arrigo Coller, padre di Diego; Mario Nardon, padre di Enrico e Giancarlo; Giovanni Nardon
Fiorenzo Rosati, tra i fondatori del Gruppo
Giovanni Zanon, reduce di Russia
Luigi Tonon, socio fondatore del Gruppo
Guglielmo Guardia
Olindo Collini; Francesco Gottardi
Aurelio Malpaga «Amico degli Alpini»
Carlo Speranza
Renato Leonardi
Emanuele Delpero
Renato Ronchetti, già componente della Fanfara della Valle dei Laghi
Antonio Slomp, reduce di Russia; Tullio Perotti, «Amico degli Alpini», padre di Maurizio e Roberto
Italo Scrinzi

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Dimaro

Lavis
Levico

Livo

Lizzana «Monte Zugna»
Mattarello

Mezzocorona

Mezzolombardo

Mori

Nogaredo
Ossana
Padergnone

Patone

Pergine
Piedicastello-Vela
Povo

La madre del consigliere Tito Stanchina
Il fratello Aldo di Claudio Moscon
Il padre di Giuliano, Maurizio ed Oliviero Montibeller; il padre di Sergio Peruzzi; la madre di Ivo Bertotti; la madre di Carlo Moschen; la madre di Carlo e Roberto Vettorazzi
Il fratello Adriano di Luigi Zanotelli
La moglie di Ezio Prezzi; la madre di Luigi Prezzi
Il padre del consigliere Giuliano Nicolodi; la moglie di Rolando Giovannini
Il padre di Mario Zanotelli; il padre di Gianbattista e Stefano Luchin; il nonno di Mauro e Fabrizio Calovi; il figlio don Luciano di Giuseppe Dalmonago; la madre di Paolo Girardi; il suocero di Raulo Grazioli
Il padre di Bruno Osti; il padre di Rodolfo Ghezzi; il padre di Mauro Stettermaier; la madre di Livio Zeni e nonna di Franco; la madre di Enrico e Valerio Tait; la zia di Emilio Beber; la moglie di Bruno Tait; la madre di Giuseppe Fontana; la zia di Giuseppe, Ennio e Giorgio Ghezzi; lo zio di Giuseppe Calliar
Il padre di Valerio Cescatti
La madre di Giuseppe Calovi
La moglie di Giovanni Battista Bezzi
Il padre di Giancarlo Rigotti; la madre di Armano Pisoni
La madre di Massimo Conzatti
La madre di Mario Eccher
La madre di Piergiorgio Aloisi
Il figlio Oscar e fratello di Roberto di Luigi Ceschi
La madre di Giuseppe Bernardi; il fratello di Luigi Bosin; il padre di Luigi Morandini e nonno

Predazzo

La madre di Giuseppe Bernardi; il fratello di Luigi Bosin; il padre di Luigi Morandini e nonno

IN MEMORIA

È «andato avanti»

Vita Arturo, direttore de «L'Alpino»

Capitano del 5° Alpini, battaglione «Tirano». Medaglia d'argento al valor militare. Ha dedicato la sua vita alle penne nere in guerra ed in pace. Eroico combattente in Russia, membro della Presidenza nazionale dell'A.N.A., vicepresidente ed illuminato direttore dell'«Alpino» per otto anni, lasciò questi prestigiosi incarichi solo quando le forze lo abbandonarono.

All'alba del nuovo anno ci ha lasciato. La Chiesa, ove una grande folla di alpini e non, di suoi ammiratori ed amici, gli hanno dato l'ultimo saluto, era pavesata dai verdi gagliardetti dell'A.N.A. e dai vessilli dell'UNIRR, di cui egli era uno dei più apprezzati associati.

Tutti uniti attorno a lui, a testimoniare il loro grande affetto.



Valanga in Val di Vizze

Il tenente Enrico Tigrucci, 27 anni, comandante la 32 batt. del Gruppo Bergamo di stanza a Silandro è caduto sotto una valanga venerdì 4 marzo, durante un addestramento in Val di Vizze.

Intuendo la pericolosità del costone era andato avanti in esplorazione, poiché non volle esporre a rischi la truppa. Purtroppo la neve fresca ha ceduto e l'ha travolto, pagando per tutti.

«Era un uomo che rispettavamo - dice uno degli artiglieri - un ufficiale che ci sapeva parlare e capire. Conosceva la montagna e non doveva morire così». E un altro: «Comunque non era tipo da mettere a rischio anche la nostra

vita. E infatti è morto solo lui». E il generale Vivaldi comandante la Tridentina: «È nostro dovere ridurre al minimo i rischi soprattutto per gli uomini. Il nostro ufficiale ho fatto esponenti in prima persona».

Fatalità o imprudenza? Se non partivamo, se fossimo tornati indietro, se... Tutti sono bravi a parlare dopo. Certo fu un coraggioso, altruista, ligio al dovere anche oltre i limiti.

Alla sua memoria chiniamo i nostri gagliardetti, mentre esprimiamo ai familiari, agli amici e a tutta la Tridentina così duramente colpita il nostro più vivo cordoglio.

di Alessandro ed Alberto; il padre di Diego Del-fauro

Primiero

Riva del Garda
Romallo
Roncogno

Ronzo «Val di Gresta»

Ruffrè

Rumo

S. Orsola Terme

Tavernaro

Tenno

Terlago

Tezze Valsugana

Trento

Vallfioriana

Vallarsa

Vigo Cortesano

Villazzano

Villazzano

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Maria Cristina come un soldato

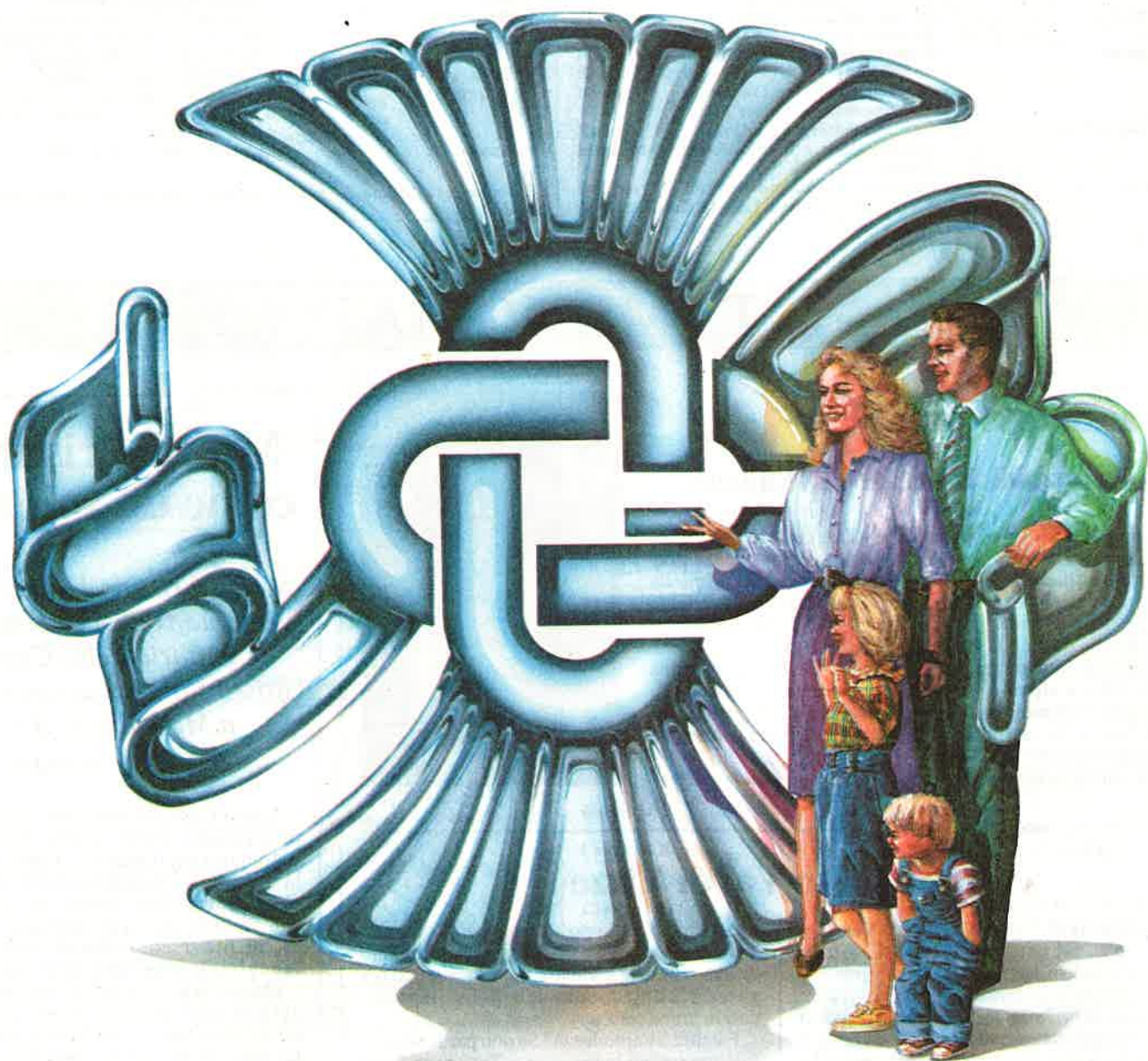
Maria Cristina Luinetti, la ventiquattrenne infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana assassinata a Mogadiscio il 9 dicembre scorso

Maria Cristina, coerente con i propri principi, aveva scelto di andare volontaria tra il dolore e l'orrore della Somalia mettendo in conto che potesse finire così. Come un soldato che va al fronte, aveva perciò dettato, in brevi consapevoli righe alla famiglia, le proprie ultime volontà.

Quale unico onore «terreno», avendo ella rifiutato fiori, autorità ed esequie di Stato, Maria Cristina ha chiesto di essere sepolta indossando la sua uniforme di crocerossina, simbolo dei valori per cui è vissuta ed è morta. Come un buon soldato. E come tale noi intendiamo onorarla e ricordarla.

Casse Rurali. Un grande gruppo a sostegno della sua gente

Marketing Casse Rurali



NESSUN'ALTRA BANCA
VI È PIÙ VICINA